

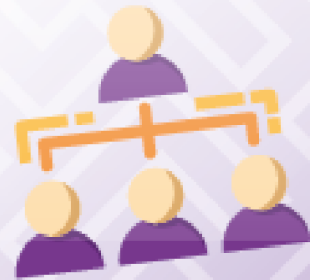


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC "PIETRO ALDI" MANCIANO

GRIC82100A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "PIETRO ALDI" MANCIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 42** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 108** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 115** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 120** Valutazione degli apprendimenti
- 125** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 131** Aspetti generali
- 133** Modello organizzativo
- 150** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 154** Reti e Convenzioni attivate

159 Piano di formazione del personale docente

161 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' I.C. "P. Aldi" di Manciano-Capalbio si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano (GR). Questi territori, entrambi a vocazione prevalentemente agricola, negli ultimi anni hanno assistito uno sviluppo turistico, legato alle peculiarità e alle risorse della zona. Nel tempo, i territori di Capalbio e Manciano, si sono impegnati nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nella riqualificazione e sviluppo dell'agricoltura, nei settori della trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e della lavorazione di prodotti artigianali.

La presenza di realtà ambientali, nel territorio capalbiese e in quello manciatese, quali l'oasi di Burano, il Giardino dei Tarocchi, la vicina laguna di Orbetello, il mare della Costa d'Argento, le Terme di Saturnia, la necropoli Etrusca, i fiumi Fiora e Albegna, ne favoriscono la valorizzazione mediante progetti mirati da parte dell'I.C. per sensibilizzare le future generazioni sull'importanza della salvaguardia del territorio.

Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori degli alunni, frequentanti l'Istituto, svolge attività agricole e legate al settore turistico-recettivo. Sono assenti attività industriali di grandi dimensioni. Alcuni genitori esercitano il commercio, sono piccoli imprenditori, impiegati e/o liberi professionisti; altri sono occupati nei settori legati al turismo, all'edilizia e nei servizi pubblici e privati. Gli ultimi dati rilevati, però, fanno emergere che sono in aumento famiglie con entrambi i genitori disoccupati e casi di svantaggio socio-culturale, anche in carico ai servizi sociali.

In entrambi i comuni sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione. Infatti la scuola collabora attivamente con associazioni del territorio quali WWF, Acquedotto del Fiora, Sei Toscana, Olympia De Gouges.

Le Istituzioni rilevanti nel territorio sono i due Comuni, il Distretto zonale per l'Istruzione e quello Sanitario (che coincidono territorialmente). Gli ambulatori sanitari, i servizi ASL zonali sono lontani e, nonostante la qualità delle professionalità presenti, a causa dei continui avvicendamenti di neuropsichiatri e logopedisti, non sono sempre in grado di garantire in tempi rapidi le necessarie diagnosi e cure degli alunni con disagi e difficoltà di apprendimento. L'assenza di Università e la non ampia possibilità di scelta di Scuole Superiori nelle vicinanze, concorrono a creare, per alcune fasce di età, un contesto socio-culturale poco stimolante.

La bassa densità abitativa, che rispecchia pienamente la situazione della provincia grossetana, territorialmente molto vasta, ma poco popolata, rende gli spostamenti, per raggiungere le sedi scolastiche, abbastanza problematici a causa della presenza di numerosi piccoli centri, agglomerati e unità abitative isolate, sparsi nel territorio e spesso molto distanti tra loro.

Dai dati INVALSI le famiglie degli alunni dell'Istituto hanno prevalentemente un background socio culturale medio-alto; la percentuale di alunni stranieri si aggira intorno al 30% che non sempre risultano ben inseriti nel contesto socioculturale.

La presenza di alunni con bisogni educativi speciali vede l'I.C. impegnato in Progetti specifici in



collaborazione con Istituzioni, Enti e Associazioni del territorio.

A livello di Distretto zonale (in collaborazione con Provincia e Regione), la Scuola usufruisce dei fondi P.E.Z., (specifici per inclusione, dispersione e progetti per l'Offerta Formativa), anch'essi utilizzati per rispondere alle criticità sopra evidenziate.

La **Vision** e la **Mission** nell'I.C. di Manciano/Capalbio puntano alla centralità dell'alunno, come persona da considerare e rispettare nella sua interezza, complessità e diversità, e all'apprendimento di ciascuno secondo le proprie potenzialità, in un'ottica inclusiva di prevenzione, orientamento e uguaglianza delle opportunità formative (individualizzazione e personalizzazione), per il superamento delle difficoltà ed un reale recupero.

Nella prospettiva delineata, alla **Mission** e alla **Vision** dell'Istituto si ricollegano le scelte formative, didattiche e metodologiche. Tali scelte sono fortemente condivise dal Collegio dei Docenti e presentate alle famiglie in una prospettiva di partecipazione e rendicontazione sociale.

In particolare, il Curricolo di scuola punta all'acquisizione di Competenze Chiave e di Cittadinanza nonché a competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari e disciplinari finalizzate alla promozione della formazione intellettuale, mediata dai saperi, ed emozionale, nelle sue componenti personale e sociale, per il benessere mentale ed emotivo della persona. L'Istituto punta a realizzare tali finalità, mediante percorsi formativi disciplinari, interdisciplinari, trasversali/transdisciplinari, in tutti gli ordini di scuola, orientati allo sviluppo e al potenziamento di abilità e competenze disciplinari, cognitivo/operative e sociali. Tali percorsi si sviluppano mediante modelli e procedure didattiche innovative, che consentono di sviluppare competenze di base, processi cognitivi superiori, arricchimento culturale, fino a sviluppare i talenti personali, con particolare attenzione alla Lezione Dialogata, al Cooperative Learning, alla Didattica Laboratoriale (Metodo della ricerca e Laboratorio), con il supporto del digitale mediante il Byod.

Attrezzature e infrastrutture materiali e Risorse economiche

L'I.C. è formato da plessi suddivisi secondo gli ordini di scuola. Nel comune di Capalbio sono presenti 4 plessi: 1 di Scuola dell'Infanzia, 2 di Scuola Primaria e 1 di Scuola Secondaria di I Grado, distribuiti in 5 strutture (1 edificio adibito a Scuola dell'Infanzia, 3 a Scuola Primaria, 2 a Scuola Secondaria di I Grado). I locali e gli spazi circostanti sono ben curati. Tutti i plessi sono dotati di strutture, atte all'accoglienza degli alunni disabili.

Nel comune di Manciano sono presenti 9 strutture scolastiche, una delle quali attualmente non agibile. L'IC fa fronte a tale emergenza collocando le classi nella sede centrale.



I plessi sono costituiti da 4 Scuole dell'Infanzia, 3 Scuole Primarie, 3 Scuole Secondarie di I grado. Tutte le scuole dell'I.C. hanno il servizio mensa e locali adibiti a tale servizio; hanno spazi polivalenti interni, anche in comune tra scuole di ordine diverso, e ricreativi, adiacenti all'edificio. Tutti i plessi sono dotati di sussidi quali LIM, computer, tablet, televisori, lettore dvd, macchine fotocopiatrici. Principalmente la didattica innovativa viene sviluppata mediante il Progetto "Un Tablet nello zaino", che ha reso strutturale e sistematico l'utilizzo degli strumenti tecnologici personali dei docenti e degli alunni (B.Y.O.D.).

L'I.C. ha beneficiato, sin dall'attuazione dell'Autonomia Scolastica, di alcuni finanziamenti da parte delle Amministrazioni Comunali per la realizzazione di Progetti, finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'Offerta Formativa.

Negli ultimi anni la scuola ha potuto realizzare miglioramenti nelle infrastrutture di rete e nelle dotazioni multimediali grazie alla realizzazione di Progetti PON (UE) e fondi Ministeriali.

Nell'a.s. 2019/2020, l'Istituto ha acquistato nuovi strumenti informatici (Notebook, Chromebook, LIM e FlipLim) con il contributo del MI DL 18/2020 art.120, il contributo del Progetto PINS con la Fondazione CR Firenze e il PON "SmartClass", per la didattica a distanza. Inoltre, grazie all'azione #3 "Connettività" del PNSD, sono stati acquistati strumentazioni informatiche per garantire connettività ad alunni e docenti.

Con l'azione #24 del PNSD - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali, l'Istituto ha realizzato e allestito una Biblioteca innovativa, nelle scuole del Comune di Capalbio capoluogo, concepita come centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale. In tutte le scuole dell'Istituto è stata attivata la Piattaforma MLOL, la piattaforma di prestito digitale con la più grande collezione di contenuti digitali (eBook, riviste, ecc...) con oltre 560.000 risorse aperte, sia per docenti che per studenti.

Tutti i plessi dell'Istituto hanno accesso alla Rete, grazie ai fondi PON.

Altri finanziamenti esterni provengono dal Progetto PEZ zonale e dagli EE.LL. per quanto riguarda i fondi ordinari.

Come già evidenziato, le caratteristiche proprie del territorio, la sua vastità e la scarsa densità abitativa rendono difficoltosi i collegamenti tra le varie sedi scolastiche e anche l'organizzazione del trasporto è complessa (pochi scuolabus rispetto alle esigenze dell'utenza, della dislocazione dei plessi e degli ordini di scuola); a causa di ciò gli alunni sono costretti a lunghe percorrenze e gli orari scolastici subiscono condizionamenti, rendendo difficile la realizzazione di eventuali ampliamenti dell'offerta formativa.



RISORSE PROFESSIONALI

Relativamente all'a.s. 2022/23 gli Insegnanti di ruolo dell'Istituto costituiscono circa il 50%; i docenti di sostegno sono per la gran parte docenti a tempo determinato. Il corpo docente è nel complesso "giovane", rispetto alle medie della Provincia, della Regione e d'Italia. La presenza di uno staff relativamente stabile garantisce una continuità rispetto alle scelte progettuali e innovative d'Istituto.

Molti dei precari annuali scelgono nuovamente l'I.C, tuttavia non pochi sono gli avvicendamenti annuali del personale. Pertanto, si riesce a mantenere una progettualità d'Istituto strutturata e sistematica mediante un'organizzazione tesa all'accoglienza, all'attività di tutoring, alla formazione interna dei nuovi docenti grazie all'impegno ed alla professionalità di figure strumentali e di coordinamento. In merito ai titoli di studio del personale docente, in servizio con contratto a tempo indeterminato, nelle scuole dell'infanzia e primaria, risulta un basso indice di insegnanti laureati.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C. "P. Aldi" di Manciano-Capalbio si estende su un vasto territorio localizzato a sud della provincia di Grosseto e comprende interamente i comuni di Capalbio e Manciano. Alla luce delle opportunità lavorative offerte dal territorio la maggior parte dei genitori, degli alunni frequentanti l'Istituto, svolge attività agricole e legate al settore turistico- recettivo, altri sono commercianti, piccoli imprenditori, impiegati e/o liberi professionisti. Negli ultimi anni sono nati nel territorio centri aggregativi culturali e sociali; la presenza di realtà strutturali quali cinema, teatro e strutture sportive garantiscono una base, seppur non continuativa, per la socializzazione. La popolazione studentesca complessiva risulta leggermente inferiore rispetto al dato provinciale e nazionale, a fronte di disabilità certificate in linea con le percentuali di riferimento, e di dsa nettamente superiori alla media provinciale nazionale (quasi il doppio nella secondaria di primo grado). Dai dati dichiarati relativi ai destinatari delle prove Invalsi, le famiglie degli alunni dell'Istituto hanno complessivamente un background socio culturale medio alto. In generale si riscontra un atteggiamento di apertura e disponibilità nei confronti delle opportunità educative e delle richieste ed avanzate dall'istituzione scolastica. Scarsa risulta l'incidenza della variabilità tra e dentro le classi nell'indice ESCS.

Vincoli:

La mancanza di Università nelle vicinanze prossime (le più vicine sono Viterbo-Siena) e la non certa ampia possibilità di scelta di Scuole Superiori nelle vicinanze, concorrono a creare, per alcune fasce



di età, un contesto socio-culturale poco stimolante, rendendo sporadica l'esposizione a stimoli culturali strutturati. La bassa densità abitativa, che rispecchia pienamente la situazione della provincia grossetana, territorialmente molto vasta, ma poco popolata, rende gli spostamenti per raggiungere le sedi scolastiche presenti nei capoluoghi (Capalbio e Manciano) e nei centri maggiori, problematici a causa della presenza di numerosi piccoli centri, agglomerati e unità abitative isolate, sparsi nel territorio e spesso molto distanti tra loro. Il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2022/2023 risulta di 12 nella Scuola primaria e di 7 nella Scuola secondaria di I grado (dati in linea con la percentuale di riferimento). Il dato dell'istituto sale notevolmente nel numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento che sono 10 nella scuola primaria (media provinciale del 5,7) e 34 nella SSPG (media provinciale del 16,6). Anche la percentuale dei frequentanti l'Istituto di cittadinanza non italiana è quasi pari al doppio delle percentuali di riferimento, sebbene si abbassi l'indice di svantaggio socio-culturale).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel tempo, i territori di Manciano e Capalbio, a vocazione prevalentemente agricola, hanno registrato un discreto sviluppo turistico, grazie anche alla valorizzazione dell'ambiente naturale, alla riqualificazione dell'agricoltura, con la trasformazione di prodotti alimentari tipici del luogo e della lavorazione di prodotti artigianali. In entrambi i comuni sono presenti risorse e competenze utili alla scuola per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali servizi ricreativi e per il tempo libero, Servizi sanitari generali e Servizi di trasporto pubblico. In tale contesto, l'Istituto beneficia, sin dall'attuazione dell'autonomia scolastica, di alcuni finanziamenti da parte delle due Amministrazioni Comunali per la realizzazione di progetti, finalizzati all'ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. I finanziamenti e le risorse per la Scuola provengono dalla partecipazione a specifici progetti del MIUR o dai PON e PNRR, ed in misura marginale da alcune associazioni territoriali. A livello di Distretto zonale, in collaborazione con Provincia e Regione, l'Istituto usufruisce dei fondi PEZ, specifici per inclusione, dispersione e progetti per l'Offerta Formativa, anch'essi utilizzati per rispondere alle criticità rilevate dai dati rilevati dalla scuola. La scuola ha attivato corsi di alfabetizzazione digitale per le famiglie degli studenti frequentanti stranieri.

Vincoli:

Il contesto socio-culturale risulta poco stimolante; la presenza di poche scuole superiori nei due comuni e l'assenza di università rendono difficili le attività di orientamento sistematiche e plurime che, comunque, sono state avviate negli ultimi anni scolastici e proseguiranno negli anni successivi tenuto conto degli accordi presi a livello di conferenza zonale e di iniziative relative all'Orientamento. Inoltre, la bassa densità abitativa rispecchia pienamente la situazione della provincia grossetana, territorialmente molto vasta, ma poco popolata. Ciò rende difficili gli scambi culturali e consente di



usufruire di eventi di rilievo solo durante la stagione estiva. A parte gli ambulatori sanitari, i servizi ASL zonali sono lontani e insufficienti a garantire in tempi rapidi le necessarie diagnosi e cure degli alunni con disagi e difficoltà di apprendimento. I contributi finanziari provenienti dalla Regione Toscana arrivano quasi esclusivamente sulla base dei PEZ e risulta talvolta difficile per le scuole della zona, anche in rete, usufruire di altri fondi destinati a progetti specifici. I fondi del PNRR sono stati impiegati per il rinnovamento degli ambienti di apprendimento rimpinguando le dotazioni digitali di ogni plesso, in cui si registra la completa assenza di laboratori informatici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I.C. è formato da diversi plessi suddivisi secondo gli ordini di scuola. Nel comune di Capalbio sono presenti 4 plessi: 1 di Scuola dell'Infanzia, 2 di Scuola Primaria e 1 di Scuola Secondaria di I Grado, distribuiti in 6 strutture (1 edificio adibito a Scuola dell'Infanzia, 3 a Scuola Primaria, 2 a Scuola Secondaria di I Grado). I locali e gli spazi circostanti sono ben curati. Tutti i plessi sono dotati di strutture predisposte all'accoglienza degli alunni disabili. Nel comune di Manciano sono presenti 10 strutture scolastiche: 4 Scuole dell'Infanzia, 3 Scuole Primaria, 3 Scuole Secondarie di I grado. Tutte le scuole dell'I.C. possono usufruire del servizio mensa, spazi polivalenti interni, anche in comune tra scuole di ordine diverso, e ricreativi, adiacenti all'edificio. Tutti i plessi sono dotati di sussidi quali LIM, computer, tablet, televisori, lettore dvd, macchine fotocopiatrici e aule adibite a laboratori. Molta della didattica innovativa viene sviluppata con strumenti tecnologici personali dei docenti e degli alunni, grazie all'introduzione del B.Y.O.D. a partire dalla classe quarta primaria. Tutti i plessi, grazie ai fondi PON, hanno accesso alla Rete, che favorisce l'attuazione di scambi continui digitali e innovazioni metodologiche. Grazie ai contributi dei Comuni, sia quello di Manciano che quello di Capalbio, è consentito un adeguamento orario funzionale all'organizzazione oraria, che rende possibile uniformare l'offerta formativa tra i vari plessi.

Vincoli:

Alcune strutture scolastiche hanno certificazioni rilasciate solo parzialmente in termini di sicurezza specifica e globale, d'igiene e per il superamento delle barriere architettoniche; devono essere attuati percorsi di ottimizzazione strutturale, di messa in sicurezza, di ristrutturazione o di riordino degli ambienti. In qualche plesso mancano locali ad hoc da utilizzare come mensa scolastica o finalizzati allo svolgimento di attività laboratoriali. Le caratteristiche proprie del territorio, la sua vastità e la scarsa densità abitativa rendono difficoltosi i collegamenti tra le varie sedi scolastiche e anche l'organizzazione del trasporto è complessa (pochi scuolabus rispetto alle esigenze dell'utenza, della dislocazione dei plessi e degli ordini di scuola); a causa di ciò gli alunni sono costretti a medio/lunghe percorrenze e gli orari scolastici subiscono alcuni condizionamenti di adeguamento dell'offerta formativa nei vari ordini di scuola. La presenza all'interno dei plessi di Manciano (sia della



scuola primaria che secondaria di primo grado) della Scuola di Saturnia ha ridotto significativamente gli spazi scolastici e costretto ad una penalizzazione in particolare delle aree dedicate ai laboratori ed alle stanze cosiddette di 'decompressione' che sono stati adibiti ad aule.

Risorse professionali

Opportunità:

L'incarico del Dirigente Scolastico è effettivo (con esperienza pregressa in Lombardia ed in Toscana di 4 anni), così come quello del DSGA (facente funzione). Il Tipo di contratto dei docenti vede la maggior percentuale di contratti a tempo indeterminato sia nella scuola primaria che secondaria di pg, sebbene in questo secondo caso la forbice sia meno ampia. Il corpo docente risulta relativamente giovane, almeno in alcuni plessi, e ciò facilita l'adozione di metodologie didattiche più avanzate e legate all'uso della strumentazione digitale. Alta è anche la percentuale di docenti di ruolo stabili. La media dei giorni di assenza risulta in linea con le percentuali di riferimento per il personale docente, e leggermente sopra la media per il personale ATA. Nell'Istituto sono presenti 2 figure strumentali sull'Inclusione e l'Intercultura di cui una nella fattispecie, oltre ad occuparsi della Progettualità specifica (Scuole che promuovono salute, Pez etc), tiene anche contatti stretti con i Servizi Sanitari (neuropsichiatria), con i Servizi Sociali e con le famiglie degli alunni DVA e DSA. Il DSGA ha maturato esperienza nell'Istituzione sia come AA che come DSGA FF. La Segreteria didattico- amministrativa consta di 2 AA titolari, su 5 unità di personale, integrata con risorse relative al PNRR, ed ad ulteriori incarichi specifici. La presenza di un docente con elevate capacità digitali permette un ausilio effettivo, sia alla parte gestionale contabile che propriamente didattica.

Vincoli:

L'alternarsi negli ultimi 3 anni di 2 DS, dopo 20 anni circa di una Dirigenza Scolastica continuativa, ha prodotto dei cambiamenti rilevanti nella mission e nella vision dell'istituto, sia da un punto di vista didattico-curriculare che specificamente organizzativo. La ruotazione di un numero consistente di docenti ad incarico annuale (in particolare di sostegno) e di collaboratori scolastici impone una riorganizzazione costante dell'attività didattica e funzionale dei plessi. Il personale docente di ruolo rappresenta la maggioranza degli insegnanti, ma mentre nella scuola dell'Infanzia e Primaria sembra diffusa una metodologia organizzativa per 'moduli' ovvero orientata all'acquisizione delle competenze ed alla interdisciplinarietà didattica, la scuola secon. di pg, almeno in buona parte, sembra legata ad un metodo didattico più tradizionale, trasmissivo e vincolato alle discipline. Sebbene la compresenza fisica nei plessi ubicati a Manciano della popolazione studentesca di Saturnia e di Manciano, la coesistenza all'interno di medesimi spazi scolastici si sta faticosamente traducendo in una genuina condivisione degli 'spazi di apprendimento' e dei gruppi-classe, persistendo un'appartenza territoriale ex-ante fortemente identitaria. Anche in altri plessi di entrambi i Comuni, l'appartenenza territoriale risulta molto forte, e talvolta ostacolante l'attuarsi di



buone pratiche didattiche di condivisione e di scambio, non solo tra i docenti dei medesimi ordini di scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "PIETRO ALDI" MANCIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	GRIC82100A
Indirizzo	PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 1 MANCIANO 58014 MANCIANO
Telefono	0564629322
Email	GRIC82100A@istruzione.it
Pec	gric82100a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivomanciano.edu.it

Plessi

MONTEMERANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA821017
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII FRAZ. MONTEMERANO 58050 MANCIANO

MARSILIANA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA821028
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE, N. 295 MARSILIANA 58010



MANCIANO

MANCIANO INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA821039
Indirizzo	VIA F. TURATI MANCIANO 58014 MANCIANO

POGGIO MURELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA82104A
Indirizzo	LOC.POGGIO MURELLA POGGIO MURELLA 58050 MANCIANO

BORGO CARIGE INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	GRAA82106C
Indirizzo	VIA TORINO BORGO CARIGE 58011 CAPALBIO

MANCIANO CAPOLUOGO -"P.ALDI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE82101C
Indirizzo	PIAZZA DANTE ALIGHIERI,1A MANCIANO 58014 MANCIANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	113

MARSILIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	GREE82102D
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE, N. 283 FRAZ. MARSILIANA 58010 MANCIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	37

SATURNIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE82103E
Indirizzo	VIA MAZZINI, 10 FRAZ. SATURNIA 58050 MANCIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	35

CAPALBIO CAPOLUOGO PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE82104G
Indirizzo	VIA GIOVANNI PASCOLI N. 4 CAPALBIO 58011 CAPALBIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

CAPALBIO SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	GREE82106N
Indirizzo	VIA PIEMONTE N.7 FRAZ. CAPALBIO SCALO 58010 CAPALBIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	44



SATURNIA MEDIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GRMM82101B
Indirizzo	VIA BAGNO SECCO FRAZ. SATURNIA 58014 MANCIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	25

MARSILIANA MEDIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GRMM82102C
Indirizzo	VIA BORGO FRAZ. MARSILIANA 58014 MANCIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	42

MANCIANO - "P.PASCUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GRMM82103D
Indirizzo	PIAZZA DANTE ALIGHIERI, 1 MANCIANO 58014 MANCIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

CAPALBIO - "E.FERMI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	GRMM82104E
Indirizzo	VIA GIOVANNI PASCOLI N.6 CAPALBIO 58011



	CAPALBIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

Approfondimento

La scuola, per molti anni diretta da uno stesso capo d'Istituto, ha visto, negli ultimi tre anni, l'avvicinarsi di due dirigenti, pur mantenendo la propria autonomia.

Ciascun DS ha caratterizzato, con i propri atti d'indirizzo, il percorso dell'Istituto che è proiettato verso le esigenze di una società internazionale e di una realtà in rapida trasformazione.

A causa di danni strutturali, tre anni fa le classi della scuola Primaria e della scuola Secondaria di Saturnia sono state ospitate nella sede centrale di Manciano. Tale circostanza, pur determinando disagi logistici e negli spostamenti, crea situazioni di "contaminazione" e scambio tra i plessi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	tutti i plessi sono collegati ad internet	14
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
	MLOL (BIBLIOTECA DIGITALIZZATA)	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
	PALAZZETTI COMUNALI	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2



Risorse professionali

Docenti	89
Personale ATA	35

Approfondimento

Relativamente all'a.s. 2022/2023 , gli Insegnanti di ruolo dell'Istituto costituiscono circa il 50% (32 alla primaria e 18 alla secondaria); sono a T.D. quasi tutti i docenti di sostegno. Il corpo docente è nel complesso “giovane”, rispetto alle medie della Provincia, della Regione e d'Italia. La presenza di uno staff relativamente stabile garantisce una continuità rispetto alle scelte progettuali e innovative d'Istituto.

Molti dei precari annuali scelgono nuovamente l'I.C, tuttavia non pochi sono gli avvicendamenti annuali del personale. Pertanto, si riesce a mantenere una progettualità d'Istituto strutturata e sistematica mediante un'organizzazione tesa all'accoglienza, al tutoraggio e alla formazione interna dei nuovi docenti grazie all'impegno ed alla professionalità di figure strumentali e di coordinamento. In merito ai titoli di studio del personale docente, in servizio con contratto a tempo indeterminato, nelle scuole dell'infanzia e primaria, risulta un basso indice di insegnanti laureati.

Per quanto riguarda il personale ATA la quasi totalità dei collaboratori scolastici è di ruolo mentre tre AA sono a tempo determinato; La DSGA è un'assistente amministrativo facente funzione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle classi 3^a dell'IC nelle prove di italiano , matematica, inglese

Traguardo

Incrementare il punteggio di almeno cinque punti percentuali nell'arco del triennio 22-25

Priorità

Migliorare la performance degli alunni della classe quinta della primaria in italiano, matematica ed inglese

Traguardo

Incrementare il punteggio di almeno 5 punti percentuali della prova di italiano, matematica ed inglese nelle classi quinte della primaria nell'arco del triennio.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli medio/alti delle competenze di cittadinanza relative a risolvere corresponsabilmente i problemi e saper collaborare per progettare risorse con finalità di apprendimento specifiche;



Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che si collocano a un livello medio/alto delle competenze di cittadinanza relative a risolvere i problemi e saper collaborare per progettare risorse con finalita' di apprendimento specifiche;

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave europee: Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa; Consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Migliorare il livello medio raggiunto dagli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado in relazione alle competenze chiave europee indicate fra le priorit , in modo da sviluppare nei discenti la consapevolezza delle proprie potenzialita' e dei propri limiti ed agevolare le scelte per il loro percorso futuro

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento delle attivita' di orientamento in uscita dal primo ciclo di istruzione e follow up degli studenti per la verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto dalla scuola

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo e ridurre l'insuccesso scolastico derivante da scelte degli studenti non coerenti con le loro effettive potenzialita'.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: ARCHIMEDE, SHAKESPEARE E PIRANDELLO**

I moduli bimestrali, perno della programmazione didattica, devono far emergere i nodi concettuali delle discipline. Per tale motivo, nella scuola Secondaria, sono integrati dalle programmazioni individuali dei docenti, che definiscono in maniera dettagliata gli obiettivi disciplinari.

Altro momento importante è la valutazione: il gruppo curricolo ha l'incarico di rivedere le griglie di valutazione dei processi e degli esiti, condivise a livello di Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle classi 3^a dell'IC nelle prove di italiano, matematica, inglese

Traguardo

Incrementare il punteggio di almeno cinque punti percentuali nell'arco del triennio 22-25

Priorità



Migliorare la performance degli alunni della classe quinta della primaria in italiano, matematica ed inglese

Traguardo

Incrementare il punteggio di almeno 5 punti percentuali della prova di italiano, matematica ed inglese nelle classi quinte della primaria nell'arco del triennio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli medio/alti delle competenze di cittadinanza relative a risolvere corresponsabilmente i problemi e saper collaborare per progettare risorse con finalità di apprendimento specifiche;

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che si collocano a un livello medio/alto delle competenze di cittadinanza relative a risolvere i problemi e saper collaborare per progettare risorse con finalita' di apprendimento specifiche;

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave europee: Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa; Consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Migliorare il livello medio raggiunto dagli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado in relazione alle competenze chiave europee indicate fra le prioritá', in modo da sviluppare nei discenti la consapevolezza delle proprie potenzialita' e dei propri limiti ed agevolare le scelte per il loro percorso futuro



○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento delle attività di orientamento in uscita dal primo ciclo di istruzione e follow up degli studenti per la verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto dalla scuola

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo e ridurre l'insuccesso scolastico derivante da scelte degli studenti non coerenti con le loro effettive potenzialità.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Rivedere la progettazione bimestrale modulare riservando maggiore attenzione alle discipline e allo loro specificità e correlando gli obiettivi di apprendimento (sia cognitivi che socio-affettivi), desunti dal curriculum, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascuna disciplina

Strutturare nuove prove d'Istituto, iniziali, in itinere e finali (anche nell'ottica delle prove Invalsi), utilizzare criteri di valutazione e correzione condivisi monitorandone gli esiti.

Rivedere il curriculum verticale di Istituto per la seconda lingua, adottando un progetto di alfabetizzazione a partire dalla scuola dell'infanzia; utilizzare prove in



itinere e finali e criteri di valutazione e correzione condivisi monitorandone gli esiti.

Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;

prevedere delle attività di recupero/potenziamento degli apprendimenti, sia all'interno della programmazione individuale che di Istituto (settimana di fermo didattico post scrutinio);

adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate;

prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze.

adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate

miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione individuale, progettazione di sezione/classe, prove per classi parallele);





Ambiente di apprendimento

Consolidare l'utilizzo di didattiche innovative laboratoriali, finalizzate ad un apprendimento "situato" e alla costruzione di significati, nonché condividerne le strategie di monitoraggio.

Promuovere una più efficace organizzazione fisica degli spazi scolastici ovvero dell'insieme delle risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano l'ambiente-scuola;

Promuovere la costruzione di

Promuovere una consistente ristrutturazione dei presupposti concettuali dei docenti relativi all'apprendimento ed all'insegnamento e una riorganizzazione delle proprie pratiche didattiche;

○ Inclusione e differenziazione

Sviluppare una progettualità di classe, plesso e istituto ed azioni specifiche, mirate al supporto del benessere degli alunni.

utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva;

osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);



Potenziare modalità relazionali-organizzative a promozione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e dei professionisti ed associazioni di settore;

○ **Continuità' e orientamento**

utilizzare una didattica innovativa ed

sviluppare nell'alunno la capacità di

predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività specifiche di recupero e di potenziamento;

incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;

potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il



registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalita', anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;

Ristrutturare il tempo-scuola di tutti gli ordini di scuola promuovendo e consolidando pratiche educative in continuità verticale ed orizzontale;

Ristrutturare lo spazio-scuola come 'contesto fisico' in cui l'apprendimento venga attivato, supportato e costruito e in cui tutti e ciascuno siano in grado di attribuire al proprio processo di conoscenza un significato personale ma socialmente e culturalmente mediato;

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Approfondire una Ricerca/Azione sulle didattiche innovative della lezione partecipata/riflessiva, della didattica laboratoriale/problem solving e dell'apprendimento cooperativo, come base per l'apprendimento "situato" e lo sviluppo di "abiti mentali" e competenze trasversali, con il supporto trasversale della multimedialità.

Avviare un approfondimento riguardo alle abilità cognitive e competenze relative al risolvere i problemi e progettare, in correlazione con le metodologie innovative e le attività progettate, implementate dai docenti nei tre ordini di scuola.

Consolidare un approfondimento formativo rispetto alla valutazione dei processi e degli esiti degli alunni.



curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni;

● **Percorso n° 2: I LOVE SPEAKING ENGLISH**

Per gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria, per la lingua inglese, si prevedono molteplici attività formative che tendono a guidare gli alunni in un percorso di approfondimento della lingua straniera in tutti i suoi aspetti (strutturali ma anche culturali) attraverso lo sviluppo delle quattro competenze (reading, listening, writing, speaking) con una metodologia coinvolgente e motivante. Alla fine del ciclo di scuola Primaria, si avviano gli alunni, inoltre, ad una familiarizzazione con una prova Cambridge e si completa l'azione di miglioramento con un semplice percorso CLIL nelle classi finali (IV-V).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle classi 3^a dell'IC nelle prove di italiano , matematica, inglese

Traguardo

Incrementare il punteggio di almeno cinque punti percentuali nell'arco del triennio



22-25

Priorità

Migliorare la performance degli alunni della classe quinta della primaria in italiano, matematica ed inglese

Traguardo

Incrementare il punteggio di almeno 5 punti percentuali della prova di italiano, matematica ed inglese nelle classi quinte della primaria nell'arco del triennio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli medio/alti delle competenze di cittadinanza relative a risolvere corresponsabilmente i problemi e saper collaborare per progettare risorse con finalità di apprendimento specifiche;

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che si collocano a un livello medio/alto delle competenze di cittadinanza relative a risolvere i problemi e saper collaborare per progettare risorse con finalita' di apprendimento specifiche;

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave europee: Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa; Consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo

Migliorare il livello medio raggiunto dagli studenti in uscita dalla scuola primaria e



dalla scuola secondaria di primo grado in relazione alle competenze chiave europee indicate fra le priorità, in modo da sviluppare nei discenti la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti ed agevolare le scelte per il loro percorso futuro

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento delle attività di orientamento in uscita dal primo ciclo di istruzione e follow up degli studenti per la verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto dalla scuola

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo e ridurre l'insuccesso scolastico derivante da scelte degli studenti non coerenti con le loro effettive potenzialità.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere la progettazione bimestrale modulare riservando maggiore attenzione alle discipline e allo loro specificità e correlando gli obiettivi di apprendimento (sia cognitivi che socio-affettivi), desunti dal curriculum, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascuna disciplina

Strutturare nuove prove d'Istituto, iniziali, in itinere e finali (anche nell'ottica delle prove Invalsi), utilizzare criteri di valutazione e correzione condivisi monitorandone



gli esiti.

Rivedere il curriculum verticale di Istituto per la seconda lingua, adottando un progetto di alfabetizzazione a partire dalla scuola dell'infanzia; utilizzare prove in itinere e finali e criteri di valutazione e correzione condivisi monitorandone gli esiti.

Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;

prevedere delle attività di recupero/potenziamento degli apprendimenti, sia all'interno della programmazione individuale che di Istituto (settimana di fermo didattico post scrutinio);

adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate;

prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze.

adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate



miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione individuale, progettazione di sezione/classe, prove per classi parallele);

○ **Ambiente di apprendimento**

Consolidare l'utilizzo di didattiche innovative laboratoriali, finalizzate ad un apprendimento "situato" e alla costruzione di significati, nonchè condividerne le strategie di monitoraggio.

Promuovere una piu' efficace organizzazione fisica degli spazi scolastici ovvero dell'insieme delle risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano l'ambiente-scuola;

Promuovere la costruzione di

Promuovere una consistente ristrutturazione dei presupposti concettuali dei docenti relativi all'apprendimento ed all'insegnamento e una riorganizzazione delle proprie pratiche didattiche;

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare una progettualita' di classe, plesso e istituto ed azioni specifiche, mirate al supporto del benessere degli alunni.



utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva;

osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);

Potenziare modalità relazionali-organizzative a promozione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e dei professionisti ed associazioni di settore;

○ **Continuità' e orientamento**

utilizzare una didattica innovativa ed

sviluppare nell'alunno la capacità di

predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività specifiche di recupero e di potenziamento;

incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;

potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalita', anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;

Ristrutturare il tempo-scuola di tutti gli ordini di scuola promuovendo e consolidando pratiche educative in continuità verticale ed orizzontale;

Ristrutturare lo spazio-scuola come 'contesto fisico' in cui l'apprendimento venga attivato, supportato e costruito e in cui tutti e ciascuno siano in grado di attribuire al proprio processo di conoscenza un significato personale ma socialmente e culturalmente mediato;

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Approfondire una Ricerca/Azione sulle didattiche innovative della lezione partecipata/riflessiva, della didattica laboratoriale/problem solving e dell'apprendimento cooperativo, come base per l'apprendimento "situato" e lo sviluppo di "abiti mentali" e competenze trasversali, con il supporto trasversale della multimedialità.

Avviare un approfondimento riguardo alle abilità cognitive e competenze relative al risolvere i problemi e progettare, in correlazione con le metodologie innovative e le attività progettate, implementate dai docenti nei tre ordini di scuola.



Consolidare un approfondimento formativo rispetto alla valutazione dei processi e degli esiti degli alunni.

curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni;

● **Percorso n° 3: ALLA RICERCA DELLA SOLUZIONE**

E' necessario migliorare le competenze di cittadinanza: risolvere problemi e progettare. Tali competenze, oggetto di attento monitoraggio con le rubriche valutative, richiedono didattiche inclusive e metodologie didattiche innovative che possono realizzarsi anche tramite un'adeguata formazione dei docenti (ricorso a esperti esterni).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle classi 3^a dell'IC nelle prove di italiano , matematica, inglese



Traguardo

Incrementare il punteggio di almeno cinque punti percentuali nell'arco del triennio 22-25

Priorità

Migliorare la performance degli alunni della classe quinta della primaria in italiano, matematica ed inglese

Traguardo

Incrementare il punteggio di almeno 5 punti percentuali della prova di italiano, matematica ed inglese nelle classi quinte della primaria nell'arco del triennio.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incremento dei livelli medio/alti delle competenze di cittadinanza relative a risolvere corresponsabilmente i problemi e saper collaborare per progettare risorse con finalità di apprendimento specifiche;

Traguardo

Incrementare la percentuale di alunni che si collocano a un livello medio/alto delle competenze di cittadinanza relative a risolvere i problemi e saper collaborare per progettare risorse con finalita' di apprendimento specifiche;

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave europee: Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa; Consapevolezza ed espressione culturale



Traguardo

Migliorare il livello medio raggiunto dagli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado in relazione alle competenze chiave europee indicate fra le priorità, in modo da sviluppare nei discenti la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti ed agevolare le scelte per il loro percorso futuro

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento delle attività di orientamento in uscita dal primo ciclo di istruzione e follow up degli studenti per la verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto dalla scuola

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo e ridurre l'insuccesso scolastico derivante da scelte degli studenti non coerenti con le loro effettive potenzialità.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Rivedere la progettazione bimestrale modulare riservando maggiore attenzione alle discipline e allo loro specificità e correlando gli obiettivi di apprendimento (sia cognitivi che socio-affettivi), desunti dal curriculum, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascuna disciplina



Strutturare nuove prove d'Istituto, iniziali, in itinere e finali (anche nell'ottica delle prove Invalsi), utilizzare criteri di valutazione e correzione condivisi monitorandone gli esiti.

Rivedere il curriculum verticale di Istituto per la seconda lingua, adottando un progetto di alfabetizzazione a partire dalla scuola dell'infanzia; utilizzare prove in itinere e finali e criteri di valutazione e correzione condivisi monitorandone gli esiti.

Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;

prevedere delle attività di recupero/potenziamento degli apprendimenti, sia all'interno della programmazione individuale che di Istituto (settimana di fermo didattico post scrutinio);

adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate;

prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze.

adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate



miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione individuale, progettazione di sezione/classe, prove per classi parallele);

○ **Ambiente di apprendimento**

Consolidare l'utilizzo di didattiche innovative laboratoriali, finalizzate ad un apprendimento "situato" e alla costruzione di significati, nonchè condividerne le strategie di monitoraggio.

Promuovere una piu' efficace organizzazione fisica degli spazi scolastici ovvero dell'insieme delle risorse logistiche, tecniche e didattiche che caratterizzano l'ambiente-scuola;

Promuovere la costruzione di

Promuovere una consistente ristrutturazione dei presupposti concettuali dei docenti relativi all'apprendimento ed all'insegnamento e una riorganizzazione delle proprie pratiche didattiche;

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare una progettualita' di classe, plesso e istituto ed azioni specifiche, mirate al supporto del benessere degli alunni.



utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva;

osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);

Potenziare modalità relazionali-organizzative a promozione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e dei professionisti ed associazioni di settore;

○ **Continuità' e orientamento**

utilizzare una didattica innovativa ed

sviluppare nell'alunno la capacità di

predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività specifiche di recupero e di potenziamento;

incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;

potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalita', anche, di dematerializzazione ed informatizzazione;

Ristrutturare il tempo-scuola di tutti gli ordini di scuola promuovendo e consolidando pratiche educative in continuità verticale ed orizzontale;

Ristrutturare lo spazio-scuola come 'contesto fisico' in cui l'apprendimento venga attivato, supportato e costruito e in cui tutti e ciascuno siano in grado di attribuire al proprio processo di conoscenza un significato personale ma socialmente e culturalmente mediato;

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Approfondire una Ricerca/Azione sulle didattiche innovative della lezione partecipata/riflessiva, della didattica laboratoriale/problem solving e dell'apprendimento cooperativo, come base per l'apprendimento "situato" e lo sviluppo di "abiti mentali" e competenze trasversali, con il supporto trasversale della multimedialità.

Avviare un approfondimento riguardo alle abilità cognitive e competenze relative al risolvere i problemi e progettare, in correlazione con le metodologie innovative e le attività progettate, implementate dai docenti nei tre ordini di scuola.



Consolidare un approfondimento formativo rispetto alla valutazione dei processi e degli esiti degli alunni.

curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni;



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

I finanziamenti del PNRR Next generation permetteranno di realizzare ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, per realizzare ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi ed efficaci per tutti.

La strutturazione di nuovi spazi permetterà ai docenti di sperimentare/proseguire l'utilizzo delle metodologie didattiche, con un approccio ludico ed esperienziale.

Gli ambienti saranno caratterizzati da arredi mobili, modulari e flessibili in modo da garantire una riconfigurazione dell'aula. Gli ambienti fisici di apprendimento vanno progettati tenendo conto degli ambienti digitali, per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido (on life).



Aspetti generali

Il Curricolo di scuola e le scelte curriculari, didattiche e metodologiche per il triennio 2022/2025

Per il triennio 2022/25 restano confermate la Vision e la Mission dell'Istituto; in quest'ottica si approfondisce l'aspetto qualificante del Curricolo del nostro Istituto, quale Curricolo Verticale che punta all'acquisizione di competenze europee, di cittadinanza e trasversali, finalizzate alla promozione della formazione intellettuale (mediata dai saperi) ed emozionale nelle sue componenti personali e sociali per il benessere mentale ed emotivo della persona. Al fine di implementare tale curricolo verticale si riprendono e si integrano le scelte curriculari, didattiche, metodologiche e di miglioramento generali, in coerenza con il PTOF 2019/22:

1. la necessità di non perdere le esperienze pregresse, basate su una serie di riflessioni, quali l'esigenza di attuare un processo di apprendimento/insegnamento in grado di integrare le istanze della specificità dei saperi disciplinari con le istanze formative della multidisciplinarietà e interdisciplinarietà;
2. la volontà di costruire il curricolo, a partire dai soggetti dell'apprendimento, con i loro bisogni, motivazioni, atteggiamenti e problemi, fasi di sviluppo, abilità, conoscenze ed esperienze formative precedenti, nel tentativo di mediare l'incontro dell'esperienza/cultura dei ragazzi con la complessità/unitarietà/trasversalità della conoscenza, così da consentire di leggere, confrontare, organizzare, realizzare, trasformare l'esperienza stessa;
3. lo sviluppo di un percorso unitario, graduale e coerente, continuo e progressivamente più articolato, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni dell'apprendimento dell'allievo, in termini di risultati attesi (come si evince dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come specificati nelle Indicazioni per il Curricolo 2012 e nei Nuovi Scenari nota MIUR del 1 marzo 2018), per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e delle competenze chiave europee (Raccomandazione sulle Competenze Chiave per l'Apprendimento



permanente, 22 maggio 2018), in un'ottica di sviluppo e potenziamento delle abilità complesse e competenze trasversali, a partire da abilità e competenze psicologiche, disciplinari, cognitivo/operative e sociali a più livelli: acquisizioni dirette, collaterali e metacognitive;

4. la scelta di obiettivi di apprendimento, relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze, all'interno delle Indicazioni Nazionali 2012, in continuità verticale, finalizzati al raggiungimento di apprendimenti di primo, secondo e terzo livello, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo-relazionale;
5. la ricerca di affinità tra traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento appartenenti allo stesso ambito disciplinare/pluridisciplinare e, successivamente, in generale a tutti gli ambiti disciplinari, nonché la ricerca di corrispondenze tra obiettivi di apprendimento/traguardi di competenza, competenze psicologiche, disciplinari, operativo/cognitive, sociali e competenze di cittadinanza /chiave europee/ trasversali;
6. l'attivazione di un Modello di Progettazione, che tenesse conto non solo della qualità dei processi cognitivi e delle strategie didattiche, ma anche dell'identità professionale dei Docenti, in un contesto di partecipata collegialità e di ricerca didattica, motivata dai bisogni formativi della realtà scolastica in cui essi operano;
7. la scelta di una Progettazione per moduli, per la maggior parte pluridisciplinari e trasversali agli ambiti disciplinari per ciascun ordine di scuola, da tempo sperimentata nell'I.C. di Manciano, ancora una volta, individuata come il modello di Progettazione curricolare adeguato e coerente a sviluppare tutte le aree del soggetto che apprende, mediante il potenziamento dei suoi modi di apprendimento, lineare e reticolare, e a garantire l'integrazione tra le istanze formative disciplinari e multi/pluri/interdisciplinari, nonché l'unitarietà dell'insegnamento;
8. la scelta di moduli disciplinari e multi/pluri/interdisciplinari, strutturati per unità didattiche inclusive:
 - fortemente ancorate al contesto sezione/classe/gruppo di apprendimento e in particolare alle caratteristiche specifiche degli alunni (carattere e personalità, capitale psicologico, motivazione, stili cognitivi e tipologie di apprendimento);
 - orientate al conseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze e delle



competenze stesse, mediante l'individuazione e l'implementazione di modelli e procedure didattiche innovative, attive e tipiche, sostenute da altrettante motivazioni specifiche, che consentono di sviluppare competenze di base, processi cognitivi superiori, arricchimento culturale fino a talenti personali, con attenzione particolare alla Lezione Dialogata, al Cooperative Learning, alla Didattica Laboratoriale (metodo della ricerca e laboratorio), con il supporto del digitale, mediante il Byod;

- dirette alla valutazione formativa, orientativa, incrementale, proattiva e, quindi, attenta non solo agli esiti, ma anche ai processi cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi a livello di valutazione in itinere con rubriche e osservazione dei processi di apprendimento (momenti di monitoraggio bimestrali);

9. l'integrazione nel nostro curriculum essenziale e interdisciplinare dei traguardi e obiettivi di apprendimento per l'Educazione Civica (L.20 agosto 2019 n.92), ripresi (primaria e secondaria di I° grado) e ricavati (infanzia) dalle Linee Guida di accompagnamento alla Legge Traguardi e obiettivi di apprendimento di Ed. civica, relativi alle tre Aree individuate dal legislatore (Costituzione, Sostenibilità, Digitale) sono stati inseriti nei moduli e nelle UDD di ciascun ordine di scuola e nella rubrica valutativa delle macro abilità e competenze. Lo scopo è quello di delineare e sviluppare un percorso di istruzione e formazione integrato e sistematico per tutti i nostri alunni.

10. la scelta di obiettivi di processo per il miglioramento che consentano:

- l'utilizzo di rubriche valutative per le competenze integrate, trasversali/ di cittadinanza/ chiave europee (come da Raccomandazione Europea del 2018) per tutti gli ordini di scuola, secondo quattro livelli;
- il consolidamento dell'utilizzo delle prove di ingresso, in itinere e finali, nonché, l'analisi più approfondita dei dati mediante l'elaborazione statistica;
- la riflessione sulle connessioni fra progettazione trasversale e QDR e sulle attività/ metodologie didattiche e pratiche valutative necessarie a sostenere i risultati positivi delle prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese) con il supporto della ricerca/azione;
- l'utilizzo sempre più sistematico delle didattiche innovative, sostenute da una



ricerca-azione coerente (per almeno tre didattiche correlate: apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, BYOD) e condivisione delle strategie di monitoraggio sia a livello del team docente sia a livello individuale.

- un approfondimento formativo rispetto alla valutazione dei processi e degli esiti degli alunni, in un'ottica formativa che consenta una revisione curricolare e progettuale sempre più essenziale ed interdisciplinare, mirata a competenze trasversali portanti quali l'imparare ad imparare, le competenze personali e sociali, la risoluzione dei problemi.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTEMERANO GRAA821017

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARSILIANA INFANZIA GRAA821028

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MANCIANO INFANZIA GRAA821039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POGGIO MURELLA GRAA82104A

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BORGO CARIGE INFANZIA GRAA82106C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MANCIANO CAPOLUOGO -"P.ALDI"
GREE82101C**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARSILIANA GREE82102D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SATURNIA GREE82103E

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CAPALBIO CAPOLUOGO PRIMARIA
GREE82104G**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPALBIO SCALO GREE82106N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SATURNIA MEDIE GRMM82101B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: MARSILIANA MEDIE GRMM82102C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MANCIANO - "P.PASCUCCI" GRMM82103D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAPALBIO - "E.FERMI" GRMM82104E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono previste 33 ore annuali per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegati:

Curricolo ed. civica.pdf



Curricolo di Istituto

IC "PIETRO ALDI" MANCIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che, in base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero della Pubblica Istruzione e al profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione presente nelle suddette indicazioni nazionali, la scuola segue nelle sue articolazioni del primo ciclo (Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche delle varie discipline. Si tratta di avere uno sguardo che procede in verticale per vedere come si articola gradualmente il tragitto per raggiungere le mete che l'Istituto propone ai suoi alunni. E' chiaro che questo cammino va commisurato secondo i piani personalizzati che tengono conto delle caratteristiche e delle necessità individuali di ogni alunno.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

ELENCO DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE SUDDIVISI NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA

(DALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012)

IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;



- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia;
- ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro;
- si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari;
- modula progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino:

- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo;
- matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;



- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio;
- interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti;
- rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI SUONI COLORI

Il bambino:

- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- (inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione,) il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- utilizza materiali e strumenti, utilizza tecniche espressive e creative;
- (utilizza materiali e strumenti,) utilizza tecniche espressive e creative;
- esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...);
- sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali;
- esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.



I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino:

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni;
- inventa nuove parole, cerca somiglianze ed analogie tra suoni e significati;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni;
- (Ascolta e comprende narrazioni, racconta e) inventa storie, chiede e offre spiegazioni;
- usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;
- Ragiona sulla lingua;
- Scopre la presenza di lingue diverse;
- riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
- (Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi) si misura con la creatività e la fantasia;
- Si avvicina alla lingua scritta;
- esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino:

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;



- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- osserva con attenzione il suo corpo;
- osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità;
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.



- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ascolto e parlato

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Lettura

- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.



- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Scrittura

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.
- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore



efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).

- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ascolto e parlato

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Lettura

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.



- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.



- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i



principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando).

- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA PRIMARIA

Esprimersi e comunicare

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.

- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.

- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Osservare e leggere le immagini



- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.
- Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

INGLESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA PER LA LINGUA INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.



- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.



- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche,



anche con l'ausilio di strumenti informatici.

- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Uso delle fonti

- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli tempo-rali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).

Strumenti concettuali

- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.
- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

Produzione scritta e orale

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con



risorse digitali.

- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Uso delle fonti

- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

Organizzazione delle informazioni

- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.



- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

Strumenti concettuali

- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione scritta e orale

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).



- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Orientamento

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

Linguaggio della geograficità

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.

- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

- Paesaggio

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione di retta.
- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

Regione e sistema territoriale

- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Orientamento



- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

Linguaggio della geograficità

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
- Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.
- Paesaggio
- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

Regione e sistema territoriale

- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.



- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Numeri

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre...
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.



- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

Spazio e figure

- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

Relazioni, dati e previsioni

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Numeri

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.



- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Stimare il risultato di una operazione.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.



- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

Relazioni, dati e previsioni

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e



schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

- Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.
- Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.
- Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.

Osservare e sperimentare sul campo

- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.
- Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione,



industrializzazione, ecc.).

- Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del Sole, stagioni).

L'uomo i viventi e l'ambiente

- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.

- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.

- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.

- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.

- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: reci pieni per misure di volumi/capacità (bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.

- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.).

- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).

Osservare e sperimentare sul campo

- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.



- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

L'uomo i viventi e l'ambiente

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
- Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.



- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Vedere e osservare

- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

Prevedere e immaginare

- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.
- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

Intervenire e trasformare

- Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.



- Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.
- Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
- Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di



brani di vario genere e provenienza.

- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

EDUCAZIONE MOTORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma



successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).

- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giosport.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equità, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

EDUCAZIONE CIVICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA



- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Obiettivi di apprendimento

- Riconoscere nell'ambiente circostante interventi positivi e negativi dell'uomo, promuovendo il rispetto della sostenibilità ambientale.
- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo (e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva).
- Riconoscere l'importanza del rispetto delle regole della convivenza civile e dei diritti e dei doveri verso la comunità.
- Conoscere i principali articoli della Costituzione Italiana, riconoscere l'importanza delle istituzioni e dei simboli dell'identità nazionale.
- Comprendere l'organizzazione dello Stato italiano e riconoscere le organizzazioni che tutelano le libertà riconosciute dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali



- Saper gestire e rispettare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, LIM).
- Usare dispositivi digitali nel rispetto delle norme condivise con la scuola.
- Analizzare, confrontare la credibilità e l'affidabilità di fonti, dati, informazioni e contenuti digitali
- Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO

ITALIANO

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.



- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ascolto e parlato

- Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).
- Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
- Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo,



ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.

- Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

Lettura

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).
- Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.
- Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).
- Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.
- Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno,



valutandone la pertinenza e la validità.

- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

Scrittura

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.

- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.

- Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.

- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.

- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.

- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero



vocabolario di base, anche in accezioni diverse.

- Comprendere e usare parole in senso figurato.
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.
- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.
- Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.
- Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.
- Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).
- Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.
- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.



STORIA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Uso delle fonti

- Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.



- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

Organizzazione delle informazioni

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.
- Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

Strumenti concettuali

- Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione scritta e orale

- Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per



comunicare efficacemente informazioni spaziali.

- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orientamento

- Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.
- Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.

Paesaggio

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

Regione e sistema territoriale

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed



economici di portata nazionale, europea e mondiale.

- Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

MATEMATICA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze



significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.
- Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale sia mediante frazione.
- Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.
- Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.
- Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale.
- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
- Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.
- In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.
- Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
- Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.



- Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.
- Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi.
- Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni.
- Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e figure

- Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).
- Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.
- Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonal, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).
- Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.
- Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.
- Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.
- Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.
- Conoscere il numero π , e alcuni modi per approssimarlo.
- Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.



- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.
- Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.
- Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.
- Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.
- Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

Relazioni e funzioni

- Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.
- Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.
- Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.
- Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

Dati e previsioni

- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.
- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

SCIENZE



TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Fisica e chimica

- Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina.
- Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore.



- Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.

Astronomia e Scienze della Terra

- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.

- Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.

- Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.

- Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.

Biologia

- Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi.

- Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie.

- Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.



- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.
- Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.
- Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.

INGLESE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.
- Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.
- Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.
- Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.
- Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.
- Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.
- Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.
- Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

Scrittura (Produzione scritta)

- Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.



- Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.
- Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.
- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.
- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.

FRANCESE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ascolto (comprensione orale)



– Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.

– Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

– Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.

– Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.

– Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

– Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.

Scrittura (produzione scritta)

– Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

– Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.

– Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

– Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.

– Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
 - Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
 - È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
 - Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
 - Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
 - Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
 - Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
 - Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Vedere, osservare e sperimentare

- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.
- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.
- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e



tecnologiche di vari materiali.

- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.

Prevedere, immaginare e progettare

- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.

Intervenire, trasformare e produrre

- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti).
- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.
- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
- Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.

MUSICA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.
- Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.
- Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.
- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SPORT E BENESSERE

educazione alla salute , educazione alimentare, educazione allo sport

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità educativa intende creare un ponte tra i tre ordini di scuola per accompagnare lo sviluppo degli studenti e delle studentesse, degli alunni e delle alunne, al fine di rendere più organico e unitario il percorso educativo – didattico, attraverso la definizione un percorso di orientamento, partendo dalla quarta classe della primaria, utilizzando arte e musica in funzione orientativa



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto Orientamento è parte dell'azione educativa svolta nell'ambito della scuola secondaria di 1° grado finalizzata alla crescita globale della persona in una fase evolutiva molto complessa e che ha come obiettivo l'individuazione delle proprie attitudini, dei propri desideri, delle potenzialità del contesto, e delle risorse formative del territorio per scegliere la scuola secondaria di secondo grado più adeguata. L'azione orientativa, quindi, nella scuola secondaria di primo grado prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno per metterlo in grado di padroneggiare la complessità del mondo che lo circonda e creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente con i vincoli esterni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EDUCAZIONE CIVICA

Realizzazione di varie progettualità: educazione con la rete "Green", progetto con SEI Toscana, Progetto Cyberbullismo (in rete con altre scuole), Progetto con associazione Olimpia De Gouges, Progetto "mi curo di te"-Edizione Acqua, progetto di educazione finanziaria



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; sviluppo di comportamenti responsabili, valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e le organizzazioni del terzo settore

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO LINGUE

Il Progetto Lingue intende: - favorire l'acquisizione di una seconda e terza lingua attraverso un percorso unitario e continuativo nei tre segmenti di scuola; - utilizzare la lingua straniera per sviluppare abilità linguisticocomunicative; - promuovere e consolidare lo sviluppo



interpersonale e sviluppare la curiosità verso un'altra cultura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche degli alunni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO LETTURA

Progetti specifici: - Progetto biblioteca di Capalbio - Theatre in English - l'Oasi (la foresta) dei libri di Capalbio - Lettura del quotidiano - Progetto "io leggo perchè" - Progetto MLOL (biblioteca digitale)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche con la pratica della lettura

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO INCLUSIONE

Progetto "Psicologia scolastica" Progetto "Margherita" Progetti educativi zonali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento dell'inclusività della nostra scuola con progetti individualizzati relativi agli alunni BES

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO CREATIVITA'

Progetto "Cinema" Progetto "blog dei talenti" Progetto "Web radio"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi



Valorizzazione della creatività degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● NOI PENSIAMO GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

COMPETENZE GREEN

EDUCAZIONE DIGITALE

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

TITOLO:



“Noi pensiamo green”

L'obiettivo è stato quello di costruire un curriculum in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative allo sviluppo formativo di tutti e di ciascuno.

La FINALITA' del curriculum è quella di assicurare un percorso graduale di crescita globale, consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno, realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino, orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio “progetto di vita”.

Il curriculum così costruito si fonda su l'unitarietà dell'insegnamento attraverso una progettazione curricolare e didattica interdisciplinare e trasversale, nella quale si ricercano interconnessioni tra competenze, traguardi, obiettivi di apprendimento e metodi comuni all'interno di moduli bimestrali che caratterizzano l'intero percorso di apprendimento delle classi.

La sua connotazione territoriale è caratterizzata da un'ampia estensione in cui confluiscono ambienti diversi, dalla collina al mare. Questo ha determinato da sempre una grande attenzione ad ogni tipo di specificità permettendo di strutturare un curriculum, e quindi proposte didattiche, incentrate sull'importanza del territorio, da conoscere e salvaguardare.

Per questo il tema della sostenibilità è, da sempre, parte integrante del curriculum di scuola, dall'infanzia alla terza media, in modo tale da sviluppare competenze trasversali che promuovano il processo di crescita di ciascuno, sia negli apprendimenti che nella cittadinanza attiva.



L'Istituto Comprensivo "Pietro Aldi" di Manciano ha aderito, inoltre, alla Rete Nazionale delle Scuole Green, con l'impegno di ridurre il proprio impatto ambientale ed educare i propri alunni ad un atteggiamento attivo di tutela dell'ambiente. Infatti, la scuola dovrebbe ricoprire un ruolo di primo piano nella formazione delle nuove generazioni verso un futuro sostenibile, sia per la capacità di far acquisire loro comportamenti maggiormente sostenibili, sia per l'effetto moltiplicatore che l'esperienza scolastica può avere sulle famiglie degli studenti e sugli enti locali.

La Rete Nazionale Green nasce dalla riflessione di tre istituti romani, il Liceo "Orazio", il Liceo "Socrate" e l'IC "L.Fontana" con l'idea di fondo di condividere buone pratiche, progetti, eventi e sperimentazioni con le altre scuole del territorio nazionale (circa 300 scuole su 54 province), per promuovere tutto ciò che, a volte, rimane confinato nelle mura delle scuole o del comune su cui insistono.

Nell'ambito del PNSD l'IC Manciano-Capalbio concorre alla realizzazione di curricoli digitali e fa parte della Rete di scuole "Bit&Nuvole "

Da ciò si evince che il progetto DIGIGREEN si inserisce perfettamente nella struttura progettuale dell'Istituto, a livello curricolare e a partire dai 3 anni per tutto il primo ciclo dell'istruzione, in un'ottica verticale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- RETE DI SCUOLE



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "PIETRO ALDI" MANCIANO - GRIC82100A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

INDICATORI DI VERIFICA

AREA ATTENTIVO MNESTICA

Porta a termine un compito mantenendo l'attenzione
Ascolta, comprende e ricorda messaggi verbali, poesie, filastrocche
Tiene a mente due o più informazioni contemporaneamente
Riflette prima di rispondere ad una domanda
Riesce a star seduto quando l'attività lo richiede
Porta a termine un'attività prima di intraprenderne un'altra
Sa rispettare il proprio turno nei giochi di gruppo
Rispetta i turni nella comunicazione linguistica

AREA MOTORIA

Ha una buona coordinazione dinamica generale
Mostra di avere un buon equilibrio statico e dinamico
Conosce e rappresenta lo schema corporeo completo
Esegue correttamente percorsi e giochi motori

AREA GRAFO MOTORIA

Utilizza adeguatamente lo spazio foglio
Esegue correttamente percorsi/tracciati grafici
Impugna la matita con tre dita
Colora e disegna all'interno di margini



Mostra buone abilità grafo-motorie
Mostra buone abilità di coordinazione oculo-manuale
Riconosce e denomina lettere
Scriva il proprio nome a memoria

AREA LINGUISTICA

Individua la provenienza e la fonte di un suono
Riconosce parole uguali o diverse
Denomina immagini in sequenza
Individua la sillaba iniziale e finale
Riconosce le rime
Pronuncia correttamente le parole
Si esprime con frasi strutturate
Comprende la consegna
Ascolta e comprende una storia narrata
Comprende nessi temporali, causali e relativi presentati con immagini

AREA LOGICO MATEMATICA

Individua i criteri di classificazione
Esegue seriazioni in base ad altezza, lunghezza, grandezza
Riconosce il criterio con cui una successione è stata costruita
Riconosce e riordina la sequenza temporale di una storia narrata
Conosce le parole numero e le ripete seguendo l'ordine esatto fino a 10
Fa corrispondere ogni elemento dell'insieme che sta contando a ciascuna parola numero
Comprende che la parola numero associata all'ultimo elemento contato in un insieme corrisponde alla sua numerosità
Riconosce i simboli numerici fino al 10
Sima la numerosità di un gruppo di oggetti (a colpo d'occhio fino al 5)
Confronta piccole numerosità e riconosce l'insieme che contiene il numero maggiore o minore di elementi
Costruisce un insieme numericamente concordato
Risolve piccoli problemi entro il 10



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

AREA EMOTIVO RELAZIONALE

- Sa interagire con i compagni
- Accetta volentieri le situazioni nuove
- Mostra interesse e curiosità per le attività proposte
- Chiede aiuto se ha bisogno
- Mostra di avere fiducia e stima in se stesso
- Riconosce ed esprime le proprie emozioni
- Riconosce le emozioni degli altri
- Conosce e rispetta le regole del contesto scolastico
- Sa vestirsi da solo
- Riconosce e riordina le proprie cose

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Rispetto alla valutazione degli apprendimenti, si tengono presenti i seguenti criteri:

- partecipazione;
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;
- interazione costruttiva;
- costanza nello svolgimento delle attività;
- impegno nella produzione del lavoro proposto;

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio del comportamento viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Interclasse in base ai seguenti criteri e alla successiva griglia di valutazione:

B1. Criteri

- Rispetto delle regole e delle norme disciplinari



- Partecipazione alla vita della scuola (attività di laboratorio e integrative, visite guidate e viaggi di istruzione, momenti ludici e ricreativi);
- Rapporti e collaborazione con insegnanti e compagni;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Frequenza

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

A. Sulla base del D.lvo 62/17 l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria:

14. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

15. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

16. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

. Nella secondaria di I° grado

La non ammissione alla classe successiva, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- presenza di insufficienze in almeno tre discipline oggetto di valutazione curricolare;
- carenze nelle abilità fondamentali;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- mancato studio sistematico delle discipline;
- scarso interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancanza di impegno;
- assenze superiori a 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D.lvo 59/2004 art 11 comma 1);



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame finale è determinata mediante un voto di ammissione, che deve tenere conto degli andamenti del triennio. Può anche essere inferiore a sei decimi, ma bisogna considerare che nel voto finale al termine dell'esame, al quale contribuisce, pesa per il 50%.

Sulla base del D.lvo 62/17, la non ammissione agli esami di stato per la scuola secondaria di 1^a grado avviene per i seguenti motivi:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale;
- essere incorsi in una grave sanzione disciplinare;
- non aver partecipato al test Invalsi.

Il voto di ammissione viene stabilito dal consiglio di classe sulla base del percorso scolastico degli studenti e viene espresso in decimi. Può anche essere inferiore a sei decimi infatti, a partire dall'esame di terza media del 2018, si viene ammessi anche con insufficienze. La non ammissione all'esame è un'eccezione a cui i docenti possono ricorrere in casi particolari.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'I.C. realizza attività per l'inclusione, attraverso una programmazione didattica di classe e specifica, che segue le linee generali del PAI, un Progetto specifico del PTOF e la documentazione sulla disabilità, strutturata secondo la classificazione ICF. Si cura la prevenzione, la segnalazione e il supporto, sempre più sistematico, per tutti gli alunni BES e le loro famiglie, in un percorso di superamento delle difficoltà di apprendimento/emotive. L'I.C. utilizza e/o elabora, sin dall'Infanzia, strumenti di monitoraggio condivisi da tutti i docenti e attiva laboratori di potenziamento delle varie aree di sviluppo correlate con le difficoltà di apprendimento. Ogni team per prevenire e rispondere alle difficoltà, nonché favorire particolari attitudini, redige per tutti gli alunni, relazioni di criticità (iniziali, in itinere, finali). L'I.C. promuove, all'interno della propria progettazione curricolare didattica attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione della diversità. L'Istituto ha favorito la partecipazione a master e corsi di formazione del personale docente. Ha formato, a livello generale il Collegio, le figure strumentali, i Coordinatori pedagogici e altro personale motivato sulle problematiche relative alla prevenzione e il recupero delle difficoltà di apprendimento, anche con il supporto della rete d'ambito. Nello specifico dei GLO, dall'emergenza pandemica si è mantenuta la prassi della modalità online che favorisce la partecipazione degli specialisti che, riescono a gestire meglio i numerosi impegni sul territorio. L'utilizzo di strumenti digitali e della rete può aiutare a superare gli inevitabili problemi legati alla mancata partecipazione. Nella scuola i contatti fra docenti sulle problematiche dell'inclusione sono frequenti, la partecipazione delle famiglie ed esperti esterni è continua e garantita. Grazie a questa rete il GLO diventa un momento in cui si formalizzano decisioni costruite in precedenza, con il supporto di tutti.

Punti di debolezza:

L'inclusione degli stranieri risente dei pochi fondi ricavati dal "Progetto Aree a forte flusso migratorio". Si riscontrano ancora difficoltà riguardo alla formulazione e implementazione dei PEI/PdP dovute in generale, alla presenza di personale non specializzato, in tutti gli ordini di scuola. Riguardo la Scuola secondaria la problematica si aggrava per il fatto che questo ordine di scuola non



possiede ore specifiche da poter destinare alla progettazione di classe, sia curricolare sia specifica, anche per la disabilità. Nonostante ciò, l'I.C. sopperisce con discreto successo a queste carenze mediante l'istituzione del Coordinatore pedagogico di plesso (presente in tutti gli ordini di scuola), che rappresenta anche una figura di raccordo tra FF.SS./coordinatori di classe/team Doc./famiglie e ASL. Il lavoro di collaborazione per la formulazione/monitoraggio dei PDF e dei PEI, da svolgere con le famiglie e l'Asl, risente della difficoltà di incontrarsi: spesso gli incontri avvengono su richiesta degli Enti di competenza (1-2 incontri ad a.s. per alunno, quasi sempre con la presenza di 1-2 operatori che hanno in carico il bambino e con la difficoltà di aver presenti tutti gli insegnanti di classe). È necessario, altresì, potenziare ulteriormente l'utilizzo delle attività innovative ed inclusive per tutti i BES, nonché l'elaborazione ed implementazione di strumenti di verifica/valutazione mirati. L'I.C. ha favorito la partecipazione a master e corsi di formazione del personale docente. Ha formato, a livello generale, il Collegio e, a livello specifico, figure strumentali, Coordinatori pedagogici e altro personale motivato sulle problematiche relative alla prevenzione e il recupero delle difficoltà di apprendimento, anche con il supporto della rete d'ambito.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

E' istituito il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.



Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti. Esso si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e – di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel Piano per l'inclusione sono delineati gli interventi per realizzare l'inclusione, in particolare una serie di incontri finalizzati all'integrazione tra Istituzioni del territorio (scuola, famiglia, ASL, associazioni, imprese, privati) per la reciproca conoscenza, formazione e scambio di idee ed esperienze, nonché per la progettazione dei percorsi di vita integrati degli alunni e di azioni metodologiche comuni di apprendimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Rispetto alla valutazione degli apprendimenti, si tengono presenti i seguenti criteri: • partecipazione; • disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni; • interazione costruttiva; • costanza nello svolgimento delle attività; • impegno nella produzione del lavoro proposto; Le valutazioni delle prove vengono registrate sul registro on line e comunicate alle famiglie durante gli incontri programmati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Anche nel 2022-23 saranno consolidate le attività relative alla realizzazione di Progetti in Continuità, inseriti nel PTOF e nei Progetti di plesso, di durata annuale. Tali attività, che nel corrente anno scolastico vertono su tematiche di carattere artistico, sono svolte attraverso la condivisione della progettualità dei docenti e dei lavori degli alunni, attività in comune tra gli alunni degli anni ponte, con modalità organizzative da verificare ogni anno per un eventuale riadattamento che renda più puntuale l'azione educativa. Proseguiranno gli incontri previsti tra gli Insegnanti delle classi ponte, per la formazione delle classi e per il passaggio delle informazioni sugli alunni (profilo/alunni, questionari, schede di segnalazione, griglie, relazioni di criticità). Riguardo a quest'ultimo obiettivo saranno previste attività di miglioramento per produrre uno strumento istituzionale strutturato di



raccolta dati e documenti per il passaggio delle informazioni tra ordini di scuola.



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

Le modalità di lavoro di ciascun singolo componente, si fondano sulla collegialità, sulla partecipazione, sulla rappresentanza delle molteplici realtà territoriali, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni convergente verso scopi ed obiettivi condivisi.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di intersezione/Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso, referenti di area e DSGA), i singoli docenti, all'interno dell'Istituzione scolastica e delle singole realtà a cui sono assegnati, operano in modo collaborativo e corresponsabile, e si impegnano nel comune obiettivo di offrire agli alunni e alle alunne un servizio scolastico di qualità e rispondente ai loro bisogni formativi e di crescita.

L'Istituto Comprensivo di Manciano-Capalbio (GR), in quanto luogo fisico e professionale in cui molteplici soggetti e realtà territoriali interagiscono per realizzare un unico progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

Il modello organizzativo scolastico qui rappresentato, è coerente con la specificità del servizio che si intende erogare, il quale:

- da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate;
- dall'altro è regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L' Organigramma e il Funzionigramma sono l'illustrazione in forma schematica e semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità da parte della comunità educante, dei dati inerenti l'impiego delle risorse umane all'interno dell'organizzazione scolastica.

L' Organigramma (il chi) costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.



Il Funzionigramma (il chi fa cosa) consente di rappresentare una mappa interconnessa delle competenze e delle responsabilità dei singoli soggetti e delle specifiche funzioni specifiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I° Collaboratore Scolastico: - Agisce per conto del Dirigente su decisioni in ambito organizzativo/didattico e in talune occasioni lo rappresenta con Enti e Associazioni esterne, anche in collaborazione con i coordinatori organizzativi generali. - Collabora con lo staff di direzione e le figure strumentali. - Collabora con il Dirigente, con i coordinatori organizzativi generali e con la figura strumentale deputata al progetto 1 riguardo al RAV, al PDM, al POF 3.0 e alla sua implementazione nei progetti di plesso, nonché alla loro revisione. - Coordina con il DS e con i coordinatori organizzativi generali l'organizzazione dei progetti esterni di potenziamento dell'offerta formativa, cura la loro implementazione/ valutazione e tiene i contatti con gli esperti esterni. - Organizza la vigilanza degli alunni, in collaborazione con il secondo collaboratore e con i fiduciari, in particolare per i plessi di loro competenza. - Predisporre con il DS e con il secondo collaboratore l'organico dell'autonomia e l'organico delle classi. - Sovrintende, in collaborazione con il secondo collaboratore e

2



con i coordinatori pedagogici di plesso, alla stesura, modifica e sottoscrizione Patto di Corresponsabilità educativa. - Coordina, in collaborazione con il secondo collaboratore e con i coordinatori pedagogici di plesso, le operazioni di sottoscrizione del contratto formativo con le famiglie. - Sovrintende, in collaborazione con il secondo collaboratore, alla stesura e alle modifiche del regolamento di disciplina. - Coordina, in collaborazione con il secondo collaboratore e con i fiduciari di plesso, le operazioni relative all'obbligo vaccinale. - Coordina, con il secondo collaboratore e con i fiduciari dei plessi, il perfezionamento delle iscrizioni. - Collabora con il DS, con il secondo collaboratore e con i coordinatori pedagogici di plesso e di classe alla costituzione delle classi iniziali. - Sovrintende le operazioni di verifica delle giornate di assenza degli alunni in collaborazione con il secondo collaboratore e con i coordinatori pedagogici di plesso. - Coordina e sovrintende le attività relative alla sicurezza, in collaborazione con il referente per la sicurezza, il secondo collaboratore, i coordinatori organizzativi generali e i fiduciari dei plessi per le seguenti attività: Stress lavorativo correlato; RSPP – Individuazione e comunicazione a DPL; Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS- Elezioni/Designazioni); Riunione periodica del servizio di prevenzione – Indizione; Squadre primo soccorso e prevenzione incendi – incarico; Prova di evacuazione – Definizione; Laboratori: predisposizione e manutenzione; Acquisizione certificato prevenzione incendi (CPI); Gestione



della sicurezza e dell'igiene delle strutture scolastiche; Obbligo comunicare INAIL infortunio di un solo giorno; Programmazione prove di evacuazione; Redazione piano di primo soccorso; Accordi con enti locali per i servizi di supporto e utilizzo degli edifici. II° Collaboratore Scolastico - Agisce per conto del Dirigente su decisioni in ambito organizzativo/didattico e in talune occasioni lo rappresenta con Enti e Associazioni esterne per i plessi di sua competenza. - Sostituisce il DS in caso di assenza. - Sovrintende, in collaborazione con il primo collaboratore e lo staff del dirigente alla stesura e alle modifiche del regolamento di disciplina. - Collabora con il DS e con il primo collaboratore e con i coordinatori pedagogici di plesso e di classe alla costituzione delle classi iniziali. - Predisporre con il DS l'organico dell'autonomia e l'organico delle classi. - Sovrintende, in collaborazione con il primo collaboratore e con i coordinatori pedagogici di plesso, alla stesura, modifica e sottoscrizione Patto di Corresponsabilità educativa. - Coordina la pianificazione e il monitoraggio dei viaggi e visite guidate; - Coordina con le Funzioni strumentali, il Primo collaboratore e il Dirigente l'implementazione del PTOF e del PDM. - Coordina, con il primo collaboratore e con i fiduciari dei plessi, il perfezionamento delle iscrizioni. - Sovrintende le operazioni di verifica delle giornate di assenza degli alunni in collaborazione con il primo collaboratore e con i coordinatori pedagogici di plesso. - Coordina lo svolgimento degli scrutini intermedi/finali. - Coordina e sovrintende le attività relative alla



sicurezza, in collaborazione con il primo collaboratore, i coordinatori organizzativi generali e i fiduciari dei plessi. - Sovrintende alla sicurezza e all'igiene delle strutture scolastiche; coordinare le prove di evacuazione e predisporre il piano di primo soccorso. - Cura i rapporti con gli enti locali per i servizi di supporto e l'utilizzo degli edifici e i rapporti con le famiglie.

Funzione strumentale

AREA 1 - INCLUSIONE-INTERCULTURA Supporto al Progetto Prevenzione, Potenziamento e Sviluppo al benessere e all'inclusione (interno e zonale) - Strutturazione, supervisione e valutazione del progetto generale - Sviluppare e sostenere una formazione adeguata a supportare il benessere degli alunni nelle aree: fisico-relazionale, psicologico e degli apprendimenti - Coordinare la partecipazione alle iniziative di Formazione della Rete Margherita - Avviare una formazione interna per tutto il personale relativa alla Normativa e ai processi da attivare nelle classi a sostegno dell'inclusione: - Piano di potenziamento per le difficoltà a carico delle aree di sviluppo - Supporto alla lettura delle diagnosi e alla compilazione del PDP - Nuova normativa per la Disabilità e supporto alla compilazione del Pei Distretto Zonale - Proseguire una Formazione per la prevenzione e il supporto al disagio, difficoltà di apprendimento e alla disabilità con le opportunità offerte dal proseguimento del Progetto di Coordinamento Pedagogico della Regione (PEZ) - Coordinamento generale, come referenti dei progetti stabiliti nell'ambito del "Coordinamento Zonale Educazione Scuola" presso conferenza zonale per l'Istruzione Colline

8



dell'Albegna per la fascia 0-6 e 3-18 anni -
Coordinamento pedagogico generale - Referenti
per l'inclusione - Rapporti con servizi sociali,
UFSMIA e con enti locali - Coordinamento e
partecipazione ai GLH - Supervisione relazioni e
documentazione specifica relativa agli alunni
BES e DSA - Coordinamento e partecipazione agli
incontri segnalazioni criticità - Analisi dei bisogni
formativi dei docenti, predisposizione di un
percorso formativo (coordinamento 0-6 anni) -
Programmazione e promozione progetti
continuità fascia 0-6 anni e 3-18 anni -
Monitoraggio sistematico degli alunni secondo
criteri comuni per individuazione precoce di
problematiche dello sviluppo, dovute a difficoltà
di integrazione, disagio, disabilità, disturbi
specifici di apprendimento (DSA) o eccellenze
nell'ottica della prevenzione alla dispersione
scolastica (in correlazione con i piani PEZ della
regione Toscana). - Programmazione e
progettazione di azioni educative integrate sul
territorio che contrastino la dispersione
scolastica partendo dal monitoraggio degli esiti a
distanza degli alunni del primo biennio delle
scuole superiori (coordinamento 3-18 anni) -
Organizzazione strutturata dei momenti di
accoglienza e di passaggio da un grado all'altro
con particolare attenzione agli alunni con BES,
con DSA, disabilità ed eccellenze. AREA 2 -
DOCUMENTI STRATEGICI PTOF-RAV-PdM-RS
Supporto del progetto Supporto al POF 3.0,
autovalutazione, miglioramento e formazione -
Approfondire e riflettere sulla descrizione degli
standard professionale per i docenti -
Approfondire e riflettere riguardo alle ipotesi



innovative di valorizzazione della personalità e su eventuali proposte sperimentali - Avviare una autovalutazione e valutazione dell'efficacia dei percorsi della documentazione e della valorizzazione degli esiti valutativi, nonché una prima attivazione di strumenti di valutazione - Approfondire la formazione come Ricerca - Costruire progressivamente un sistema di monitoraggio e autovalutazione, non solo della qualità dei percorsi proposti, ma soprattutto del miglioramento professionale raggiunto - Mettere in relazione i bisogni formativi dei docenti con le Linee del PTOF (vision e mission), con i suoi progetti generali, con le aree di innovazione individuate, con il PDM e con la Formazione di Ambito - Proporre la costituzione o la partecipazione a Reti di Scuole per accordi su aspetti educativi e formativi (attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento) - Proporre la stipula di accordi e convenzioni con Università, Enti, Associazioni di volontariato e del Privato Sociale e di altre Agenzie operanti sul territorio - Coordinare le attività di formazione per tutti i docenti sulla base delle iniziative dell'Ambito 10 - Attivare una formazione per tutti i docenti dell'I.C. neo immessi, neo trasferiti e incaricati - Coordinare la R/A sulla Didattiche innovative AREA 3 - DIDATTICA E CURRICOLO upporto al Progetto Curricolo - Autovalutazione progettuale sulla base di specifiche linee guida; - Elaborazione progettuale; - Implementazione progettuale; - Autovalutazione progettuale sulla base di specifiche linee guida; - Inserimento nel piano delle attività di date specifiche relative



all'obiettivo e attivazione degli incontri durante l'anno scolastico; - Revisione del percorso curriculare (rubriche e griglie valutative) - Revisione del percorso curriculare (curricolo cognitivo, metacognitivo, socio-affettivo) - Revisione del percorso curriculare - Restituzione a livello di collegio e di singoli gruppi classe dei risultati delle prove INVALSI - Attivazione di incontri collegiali per la riflessione e l'approfondimento, finalizzati al miglioramento dei risultati delle prove Invalsi (QDR); - Attivazione di momenti di revisione delle attività didattiche mirate al miglioramento dei risultati; - Scelta di alcuni momenti formativi da sviluppare a livello collegiale, guidati dal D.S. dalla fig. di sistema specifica e dal gruppo di supporto al progetto curricolo, anche mediante la carta del docente. - Individuazione di momenti specifici di riflessione, valutazione e documentazione delle azioni formative. - Attivazione di momenti specifici per rivedere e contestualizzare il format di programmazione/ progettazione inclusiva (moduli bimestrali pluridisciplinari e inclusivi) - Attivazione di un gruppo di approfondimento per rivedere il vademecum metodologico; - Attivazione di incontri di revisione del vademecum - Attivazione di incontri per la condivisione del vademecum e delle scelte metodologiche innovative; - Attivazione di incontri collegiali e dipartimentali per la riflessione e l'approfondimento, finalizzati all'inserimento nei moduli delle didattiche innovative; - Attivazione di incontri per: - revisione di strumenti di monitoraggio relativi all'implementazione di scelte metodologiche; -



condivisione degli strumenti di monitoraggio realizzati, AREA 4 - ORIENTAMENTO E CONTINUITA' E/U - Svolge la funzione di Referente per tutto ciò che concerne l'accoglienza delle classi prime - Raccoglie suggerimenti degli insegnanti e elabora un progetto di accoglienza per gli alunni delle classi prime da sottoporre all'esame e all'approvazione del Collegio dei Docenti e da inserire nel P.T.O.F.

- Predispone attività inerenti alla continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di 1° grado;
- Coordina scambi culturali e open-day con le scuole;
- Promuovere la verifica dell'efficacia degli interventi sulla continuità e sull'orientamento, con attenzione specifica ai risultati degli studenti in uscita, mediante un sistema di monitoraggio;
- con riferimento all'area di competenza, tiene i rapporti con le altre Istituzioni scolastiche per eventuali incontri presso le stesse;
- progetta, pianifica e coordina, su indicazione della Direzione e del Collegio Docenti, il Progetto Accoglienza e tutte le attività a esso connesse;
- supporta la famiglia, lo studente e i docenti del CdC, per eventuali azioni di riorientamento nel 1^ e nel 2^ anno;
- partecipa al Gruppo di lavoro PTOF;
- partecipa alle riunioni del NIV:

monitoraggio/aggiornamento RAV e PDM, rendicontazione sociale;

- presenta al Collegio Docenti un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere e, in chiusura dell'anno scolastico, in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

con riferimento all'Orientamento in Uscita:

- raccoglie, seleziona e distribuisce il



materiale informativo rivolto agli studenti; -
intrattiene rapporti con le principali scuole al
fine di promuovere, nella sede dell'Istituto,
incontri e conferenze sul tema
dell'orientamento; - progetta e realizza un
sistema di monitoraggio perseguire il percorso
universitario di un campione rappresentativo dei
diplomati di ciascun anno scolastico.

Responsabile di plesso

Agisce per conto del Dirigente su decisioni in
ambito organizzativo/didattico e in talune
occasioni lo rappresenta con Enti e Associazioni
esterne per il proprio plesso. Collabora con il
proprio Coordinatore Organizzativo e gli altri
Fiduciari. Prende in autonomia le decisioni
urgenti e/o quando se ne ravvisa la necessità.
Coopera nella gestione con il Dirigente, i
Collaboratori del Dirigente, Coordinatori
organizzativi e Pedagogici, le Figure di Sistema e
la Segreteria. Coordina gli incontri per la stesura
del progetto di plesso, le assemblee dei genitori
e gli incontri con i genitori relativi alla
valutazione degli alunni. Presiede gli incontri di
intersezione/interclasse (infanzia e primaria),
tecnico e genitori; nei suddetti incontri nomina
un segretario con il quale collabora per
l'elaborazione della verbalizzazione e provvede
alla consegna del materiale prodotto secondo le
modalità stabilite (verbale da inviare per email
entro 5gg in segreteria e, successivamente,
inserirlo nella cartella presente sull'area
riservata ai fiduciari sul sito dell'I.C.). Coordina, in
collaborazione con il coordinatore organizzativo,
l'organizzazione dei progetti esterni di
potenziamento dell'offerta formativa e controlla
la qualità e la tempistica della loro

16



implementazione. Condivide le informazioni e i materiali con i colleghi del plesso. Supporta, con il Coordinatore Organizzativo, l'elaborazione e l'attivazione dell'orario del proprio plesso secondo i criteri proposti dal collegio e individuati dal Dirigente. Cura i rapporti con i genitori relativi alla organizzazione scolastica. Coordina la sostituzione dei colleghi assenti e riorganizza l'orario del plesso in caso di scioperi/assemblee sindacali/visite guidate/viaggi, in collaborazione con il Coordinatore Organizzativo. Controlla, più volte al giorno, la posta elettronica e informa tempestivamente i colleghi del proprio plesso. Organizza e cura gli spazi, i sussidi didattici, i laboratori, in collaborazione con il coordinatore della progettazione, i docenti di plesso e i collaboratori scolastici. Compila il Progetto di plesso (parte organizzativa) in collaborazione con gli altri docenti. Coordina e invia (tempestivamente) alla segreteria le criticità e le necessità rilevate; la segreteria informerà l'ufficio tecnico comunale, il responsabile della sicurezza RSPP e gli ingegneri responsabili della sicurezza dell'istituto. Compila il Piano di Evacuazione, coordina le prove di evacuazione, la revisione bimestrale delle criticità e le necessità rilevate nel plesso inviandole al coordinatore organizzativo generale. Cura la tenuta e l'aggiornamento del registro della sicurezza. Coordina, in collaborazione con il coordinatore organizzativo generale, di classe/sezione l'organizzazione delle uscite didattiche o viaggi di istruzione e l'eventuale riorganizzazione del plesso, secondo le linee



generali stabilite dall'Istituto. Cura l'informazione e il coordinamento della sicurezza e del rispetto della Privacy. Coordina e vigila la riorganizzazione nel plesso di docenti e ATA in caso di sciopero e assemblee sindacali e si assicura di informare i colleghi, i genitori, il personale ATA e il personale della mensa in merito alle regole da rispettare, in collaborazione con il Coordinatore Organizzativo Generale.

Animatore digitale

- Presenta il piano triennale di intervento e la sua revisione annuale da inserire nel piano dell'offerta formativa e pubblicare anche sul sito della scuola. - Coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza l'implementazione del PNSD. - Il campo operativo dell'Animatore digitale opera in tre ambiti specifici: La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi: Formazione di base e specifica sull'uso degli strumenti tecnologici (LIM, computer, tablet) e sull'uso di software open source per la LIM; Formazioni specifiche legate alle metodologie e alle didattiche innovative; Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. Il Coinvolgimento della comunità scolastica: Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione per la comunità scolastica: Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo), gestione della sicurezza

1



dei dati anche a tutela della privacy;
Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola: Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola, anche per l'inclusione, in funzione dell'utilizzo di nuove soluzioni digitali hardware e software, nonché potenziamento e utilizzo di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, blog e classi virtuali; Avvio, mantenimento e potenziamento dell'utilizzo del coding nella didattica e del pensiero computazionale con software dedicati; Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Team digitale	...	4
---------------	-----	---

Docente tutor	...	8
---------------	-----	---

Coordinatore Organizzativo Generale	- Agisce per conto del Dirigente su decisioni in ambito organizzativo/didattico e in talune occasioni lo rappresenta con Enti e Associazioni esterne per i plessi di sua competenza. - Collabora con lo staff di direzione, la figura strumentale e il gruppo di supporto della propria area specifica (Supporto al POF 3.0/autovalutazione) - Prende in autonomia le decisioni urgenti e/o quando se ne ravvisa la necessità. - Coopera nella gestione con il Dirigente, i Collaboratori del Dirigente, i fiduciari e i coordinatori Pedagogici, le Figure di Sistema e la Segreteria. - Collabora con il Dirigente, i	6
-------------------------------------	---	---



Collaboratori del Dirigente e la figura strumentale deputata al progetto Supporto al POF 3.0, autovalutazione, miglioramento e formazione riguardo al RAV, al PDM, al POF 3.0 e alla loro implementazione nei progetti di plesso, nonché alla loro revisione; - Coordina con il DS l'organizzazione dei progetti esterni di potenziamento dell'offerta formativa, cura la loro implementazione/ valutazione e tiene i contatti con gli esperti esterni. - Elabora e coordina l'implementazione e l'eventuale revisione del piano delle attività dei docenti. - Predispone il Calendario incontri scuola/genitori; - Predispone la comunicazione alle famiglie sulla valutazione intermedia; - Elabora e supporta l'elaborazione e l'attivazione dell'orario dei plessi secondo i criteri proposti dal collegio e individuati dal Dirigente. - Coordina il lavoro dei fiduciari, controlla la qualità e la tempistica della implementazione progettuale del POF e della documentazione relativa. - Supporta la stesura del Progetto di plesso. - Coordina con i fiduciari dei plessi del proprio ordine di scuola le date utili per la stesura del modello relativo alla segnalazione delle criticità rilevate e del Piano di Evacuazione. - Supporta il fiduciario, in collaborazione con il Dirigente, nell'organizzazione riguardante le regole relative alle giornate di sciopero, assemblee sindacali, ecc... - Collabora alle attività relative alla sicurezza: - Prova di evacuazione - Definizione; - Laboratori: predisposizione e manutenzione; - Gestione della sicurezza e dell'igiene delle strutture scolastiche; - Programmazione prove di evacuazione; - Redazione piano di primo



	soccorso; - Accordi con enti locali per i servizi di supporto e utilizzo degli edifici.	
	- Collabora con i fiduciari, i coordinatori di progettazione, i coordinatori pedagogici di plesso negli interventi necessari - Cura l'implementazione e valutazione della documentazione prevista dalla normativa e della progettazione e programmazione didattica specifica nelle sue classi/sezioni - Cura l'attivazione e l'analisi dei dati relativi alle osservazioni, le valutazioni (iniziali, in itinere e finali), gli approfondimenti relativi a tutti gli alunni e la documentazione (scheda di osservazione/ segnalazione, PDF, PEI) nelle sue classi/sezioni. - Presiede il consiglio di classe tecnico e genitori (SOLO scuola sec. di I grado) - Cura la stesura delle relazioni di criticità iniziali, in itinere e finali e la segnalazione al coordinatore pedagogico di plesso. - Cura, per le proprie classi/sezioni le osservazioni, le valutazioni (iniziali, in itinere e finali), gli approfondimenti e la relativa documentazione (scheda di osservazione/segnalazione, Piano Didattico Personalizzato) e l'implementazione nella programmazione didattica per gli alunni con DSA e BES. - Cura i rapporti con i genitori relativi alla prevenzione del disagio, alle difficoltà di apprendimento e alla disabilità relativi alle proprie classi/sezioni. - Coordina la stesura delle relazioni iniziale e finale della classe/sezione. - Coordina la stesura dei giudizi globali degli alunni del primo e secondo quadrimestre (primaria e secondaria). - Controlla la documentazione relativa alle uscite degli alunni e la firma dei genitori relativa alle comunicazioni	
Coordinatore di Classe		40



	della scuola. - Collabora con la segreteria per il perfezionamento delle iscrizioni.	
Referente Piattaforme e Modulistica	Gestione e predisposizione delle Piattaforme Digitali per la Didattica dell'Istituto. Gestione e aggiornamento del Sito Web dell'Istituto. Gestione e aggiornamento della Modulistica dell'istituto.	1
Coordinatore L2-INVALSI	- Coordina la Commissione L2-INVALSI. - Coordina il progetto Cambridge.	1
Commissione L2-INVALSI	- Organizza il Progetto Cambridge. - Organizza e revisiona le prove d'Istituto e le prove di fine modulo alla luce dell'INVALSI. - Organizza, elabora e revisiona le griglie di valutazione per le prove di verifica con la digitalizzazione sul drive.	4
Coordinatore Gite e Viaggi di Istruzione	- Cura l'istruttoria e la comunicazione necessaria dai plessi e dalle classi verso la segreteria amministrativa per predisporre il piano delle gite e delle uscite didattiche. - Organizzazione della modulistica e verifica delle procedure. - Rapporti con i docenti (informative) e con la Segreteria. - Stesura del Piano annuale.	1
Coordinatore Rapporti Enti locali	- Cura i rapporti con gli Enti locali per la predisposizione e l'attuazione della Progettualità dell'Istituto. - Coordina la Commissione Rapporti Enti locali.	1
Commissione Rapporti Enti locali	- Predisposizione la Progettualità dell'Istituto da presentare agli Enti locali.	6
Coordinatore Dipartimenti	...	4
NIV - Valutazione e Supporto al PTOF	...	4



Commissione Progettazione- Valutazione	...	13
Referente Bullismo- Cyberbullismo	...	2
Referente della Sicurezza	...	1
Coordinatore Tutor Neoassunti	...	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Supporto alle docenti per il miglioramento dell'offerta formativa, in termini organizzativi e didattici Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente primaria	Supporto alle docenti per il miglioramento dell'offerta formativa, in termini organizzativi e didattici. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	3
------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alle docenti per il miglioramento dell'offerta formativa, in termini organizzativi e didattici. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Attua la gestione del programma annuale (ex-bilancio di previsione) e del conto consuntivo; emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; cura l'istruttoria delle attività contrattuali, determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico.

Ufficio protocollo

Protocollo informatico per ogni area di riferimento: - AREA ALUNNI - AREA AFFARI GENERALI - AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE - AREA PERSONALE

Ufficio acquisti

Ufficio Amministrativo-Contabile e protocollo informatico per la



propria area di riferimento. Aggiornamento contatti per area di competenza. Gestione Infortuni: docenti, personale ATA, denuncia INAIL tramite portale SIDI, denuncia assicurazione e controllo Iter, rapporti con docenti e agenzia assicurativa, azioni di rivalsa. Attività Sindacale: assemblee, scioperi, albo. Controllo contabile amministrativo pagamenti assicurazioni. Gestione portale PagoPA - PagoinRete. Rapporti con Enti Locali: richiesta materiali di pulizia Comune di Capalbìo, interventi urgenti e manutenzione ordinaria, invio schede di segnalazione periodiche ai Comuni, Ingegneri e RLS. Acquisti: preventivi ed ordini (anche online). Personale ATA: controllo e riepilogo mensile ore eccedenti incrociato con assenze personale, rilevazione sostituzione colleghi assenti e copertura plessi su assenze programmate, tabulazione ponti, vacanze natale, vacanze pasqua, ferie estive, riorganizzazione mese di giugno (infanzia, esami, ecc...), riepiloghi annuali (conteggi ore sostituzione colleghi assenti, ferie non godute, ore eccedenti, ecc...). Personale ATA: copertura plessi su assenze programmate e mattutine. Inventario: verbali collaudo e rinnovo. Gestione Progetti e P.O.N. (in collaborazione con DS e docenti referenti). Fondo di Istituto, compensi accessori vari, funzioni miste. Supporto al Dirigente Scolastico per miglioramento PTOF. Magazzino scolastico. Archivio scolastico generale.

Ufficio per la didattica

Protocollo informatico per la propria area di riferimento. Protocollo Riservato per area di competenza. Gestione alunni con tutto quanto attinente: iscrizioni, tenuta documenti FP, trasferimenti e rilascio nulla-osta, richiesta e trasmissione documenti, rilascio certificati e attestazioni varie, gestioni autorizzazioni entrate, uscite, diete, somministrazione farmaci, rapporti con i comuni per mensa e Scuolabus, corrispondenza con famiglie, vaccinazioni (SISPC), libri di testo, controllo, evasione scolastica, aggiornamento contatti, ecc... Gestione Infortuni: alunni, denuncia INAIL tramite portale SIDI, denuncia assicurazione e controllo Iter, rapporti con docenti, genitori e



agenzia assicurativa. Gestione rilevazioni e statistiche: ex rilevazioni integrative, Istat, portale USR Toscana rilevazione alunni DSA, H, Stranieri, osservatorio scolastico, INVALSI. Piattaforma Nuvola (registro online), SIDI (anagrafe alunni, registrazione esiti scrutini e esiti esami di stato), AIE - Adozioni On Line (libri di testo). Rapporti con USP: organico di diritto e fatto. Esami: idoneità e licenza media, gestione pagelle, tabelloni e scrutini, diplomi. Elezioni Organi Collegiali e RSU. Gestione sito web istituzionale. Archivio scolastico generale.

Ufficio per il personale A.T.D.

Protocollo informatico per la propria area di riferimento - Protocollo riservato Amministrazione del personale parte giuridica: gestione e rilevazione assenze personale Docente e Ata, ricostruzione e ricongiunzione dei servizi prestati - controllo e validazione POLIS, procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio) Passweb e rapporti con INPS, aggiornamento contatti. Gestione Graduatorie: decreti pubblicazione graduatorie personale docente e ATA - Stampe, rettifiche e gestione graduatorie personale docente e ATA per nomine, graduatorie soprannumerari docenti ed ATA. Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio - Pratiche cessione del quinto dello stipendio - Piccolo prestito INPDAP Pratiche relative alle ricostruzioni di carriera (dichiarazione servizi), controllo e validazione POLIS. Stipendi scuola infanzia, primaria e secondaria personale a T.D. Rilevazioni assenze mensili al SIDI. Pratiche TFR e GEDAP. Personale ATA: copertura plessi su assenze programmate e mattutine. Rilevazioni assenze mensili al SIDI, caricamento assenze MEDIASOFT. Pratiche relative a riduzioni stipendio, aspettative. Rilevazioni: L.104 (scadenza 31 marzo), GEDAP. Portale MIUR: riconoscimento personale dipendente e non a Polis. Rapporti DPT - RPS - USP - Ambito territoriale anche tramite PEO e PEC (Pratiche relative al part-time, Pratiche relative al Diritto allo studio, pratiche relative alle richieste assegni per nucleo familiare).



Ufficio per il personale A.T.I.

Protocollo informatico per la propria area di riferimento.
Amministrazione del personale parte giuridica: gestione personale reclutamento, richiesta e controllo dei documenti di rito al personale scolastico all'atto dell'assunzione, caricamento anagrafe personale e periodi a SISSI, SIDI e MEDIASOFT, comunicazioni Centro per l'Impiego, registrazione al SIDI dei contratti e gestione fascicolo personale docente e ATA ruolo, annuali e temporanei, assunzione in servizio del personale trasferito di ruolo e adempimenti subordinati, dematerializzazione contratti, trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provv.rie personale docente ed ATA, aggiornamento contatti Gestione Graduatorie: decreti pubblicazione graduatorie personale docente e ATA - Stampe, rettifiche e gestione graduatorie personale docente e ATA per nomine, graduatorie soprannumerari docenti ed ATA. Pratiche relative alle ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo. Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio - Pratiche cessione del quinto dello stipendio - Piccolo prestito INPDAP * Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Rilevazioni assenze mensili al SIDI. Rapporti DPT - RPS - USP - Ambito territoriale anche tramite PEO e PEC (Pratiche relative al part-time, Pratiche relative al Diritto allo studio). Gestione compenso ferie non godute. Pratiche TFR. Rilevazioni: L.104 (scadenza 31 marzo). Portale MIUR: riconoscimento personale dipendente e non a Polis. Archivio scolastico generale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 10 (GR)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Valutazione in Progress

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Progetto Margherita

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Piccole Scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SSIR Scuole sicure in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: DigiGreen

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete GIPS - Gestione Integrata Processi per le Scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Nomine unitarie per docenti e ATA



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete FAMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTO PREVENZIONE, POTENZIAMENTO E SUPPORTO AL BENESSERE E ALL'INCLUSIONE

Sviluppare e sostenere una formazione adeguata per supportare il benessere degli alunni nelle aree: fisico-relazionale psicologico e degli apprendimenti, in grado di: - supportare le criticità nelle aree di sviluppo, - sostenere le difficoltà relative alla comprensione del testo, misurando i vari indicatori come la velocità di lettura, gli errori di decodifica e la comprensione pura, in un'ottica delle difficoltà di apprendimento, - prevenire le difficoltà comportamentali Obiettivo di progetto: sostenere e consolidare la formazione per la prevenzione al disagio, alle difficoltà di apprendimento, alla disabilità e a supporto del benessere

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTO CURRICOLO E ATTIVITA' FORMATIVE

Proseguire attività di formazione e ricerca azione per tutti i docenti in particolare per neo immessi e



neo trasferiti e incaricati nella nostra scuola basata sulla riflessione e analisi del QDR INVALSI, R/A sulla Didattiche innovative, sui linguaggi espressivi come musica, arte, teatro, cinema. Obiettivi di progetto: migliorare i risultati di apprendimento/livello di competenza e grado di inclusione, mediante una maggiore implementazione delle Didattiche innovative anche in un'ottica Inclusiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROGETTO PNSD E ATTIVITA' FORMATIVE

- Formare/auto formare tutti i docenti dell'I.C. alla condivisione di buone pratiche educative; - Avviare l'attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie; - Utilizzare spazi cloud dell'istituto per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Cantiere digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Utilizzo del registro elettronico, protocollo e bacheca digitale, predisposizione e aggiornamento della Modulistica.
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--